DESCRIZIONE

DELL'INSTITUTO DELLE SCIENZE

DI BOLOGNA

DI

GAETANO LENZI

COL QUADRO DELL'UNIVERSITA' ED IL NOVERO DELLE ACCADEMIE

PRIMA EDIZIONE

BOLOGNA
PRESSO L' EDITORE BORTOLOTTI TIPOGRAFO E CARTAIO
In via san Mammolo dirimpetto alla piazzetta dei Celestini.
1841

A

RINALDO BAIETTI

BOLOGNESE

AVVOCATO ECCELLENTISSIMO

NELLA PATRIA SAPIENZA

CELEBRATISSIMO PROFESSORE

DI DIRITTO NATURALE E DELLE GENTI

MEMBRO DEL COLLEGIO LEGALE

SCRITTORE

D'INCORROTTA ELOQUENZA

UOMO INTEGERRIMO

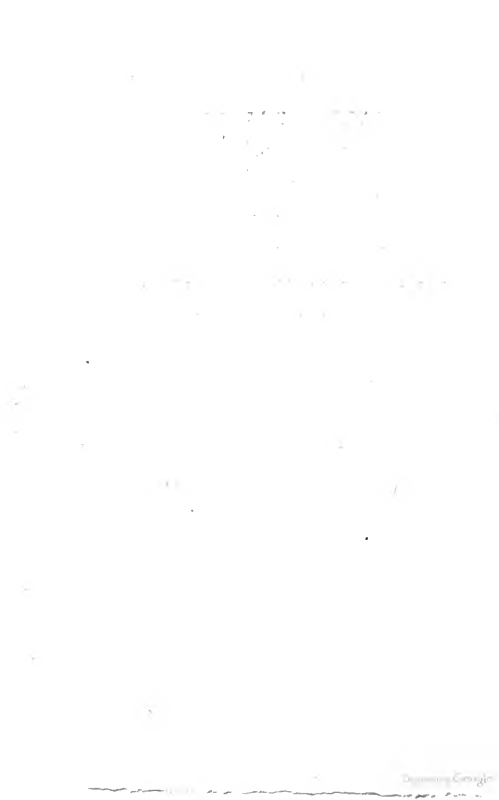
UNO DE' SAVI

DEL COMUNITATIVO CONSIGLIO

GAETANO LENZI

IN SEGNO DI VERA STIMA

QUESTE POCHE CARTE

INTITOLA

Ai cortesi Lettori

Gaetano Lenzi

In due parti ho divisa questa operetta. Nella prima avrete, o cortesi Lettori, la descrizione del celebratissimo Instituto delle Scienze, nella seconda il quadro dell' Università col novero delle Accademie. Ho pure in fine voluto aggiungervi una lettera da me scritta ad un ragguardevole personaggio, con cui, oltre il mostrare in quanta onoranza sia il Collegio medico, e la Società Medico-Chirurgica bolognese, do ancora ulteriori notizie dell' Instituto istesso, e delle due celebri Accademie delle

Scienze, e delle Belle Arti. Gradite, o cortesi Lettori, questo volumetto, il quale, se viene a voi senza frondi, senza lenocini, e senza quelle sfarzose maniere, che sono in gran parte dell' odierna moda, ha certamente il vantaggio di farvi conoscere con pura brevità, e con semplice candore uno stabilimento cotanto famoso, qual è l' Instituto delle Scienze di Bologna, ed insieme una delle più antiche, e più rispettabili Università del Mondo. Vivete felici.

PARTE PRIMA.

INSTITUTO DELLE SCIENZE
DI BOLOGNA

CAPITOLO PRIMO.

Origine e stabilimento dell' Instituto delle Scienze, unione al medesimo delli due Musei Aldrovandi e Cospi.

Questo è forse il più grande, ed il più nobile stabilimento letterario e scientifico, che vanti l' Italia, la cui istituzione si deve al dotto Generale conte Luigi Ferdinando Marsili cittadino bolognese, il quale in mezzo eziandio ai guerrieri tumulti coltivava gli studi, e seppe raccogliere una grande scientifica suppellettile, che andava mandando a Bologna nel suo palazzo, consistente in Telescopi, Orologi, Quadranti, Microscopi, Calamite d' insigne forza, Barometri, Termometri, Fossili d' ogni genere, Miniere di metalli, sali, zolfi, pietre trasparenti, moltissime Macchine, Astrono-

2

mici istrumenti, Modelli di fortificazioni di piazze, molte antiche lapidi, e memorie di Antichità, copioso numero di Libri, le quali cose avendo tutte nel detto suo palazzo riunite, il Marsili fece ritorno in patria nell'anno 1708, e sbrigatosi dall'impaccio dell'armi, tutto si diede alle lettere, e al bene della sua patria a lui sempre stata carissima. Propose dunque il conte Marsili di far donazione di tutta quella vasta scientifica suppellettile al Senato, ed alla sua patria con intenzione che si erigesse a benefizio della medesima lo stabilimento suddetto. Il Senato, che per propria indole e per antica lodevole consuetudine fu sempre inclinato a cercare i vantaggi della Patria, e l'avanzamento delle scienze, prese a cuore un' istituzione così bella e vantaggiosa, e cercò subito di acquistare un fabbricato, che fosse atto, non solamente a contenere tutto ciò che gli veniva offerto dal Marsili, ma altresì per accrescere ed arricchire il nascente *Instituto delle Scienze* di tutto quello, che era necessario. Acquistò dunque il Se-

nato il grandioso palazzo, che prima era dell' antica famiglia Cellesi, poscia dei signori Poggi Banchieri di Pistoia, e quivi a pubblico benefizio fu posta e classificata tutta la suppellettile del Marsili, a cui furono aggiunte dallo stesso Senato le rispettabili ed estese collezioni, che il medesimo già possedeva, lasciategli da due chiarissimi concittadini Aldrovandi, e Cospi. Le cose di Ulisse Aldrovandi consistevano in una copiosissima libreria, con tutte le opere sue edite ed inedite, che conservansi nell' aula de' manuscritti della Biblioteca dell' Instituto, e un vasto Museo di storia naturale di cui egli fu celebre professore; quelle poi di Ferdinando Cospi erano tutte cose sceltissime d' ogni genere, e la maggior parte di storia naturale e di archeologia, ma assai magnifiche ed eleganti; e fecesi la solenne apertura dell' Instituto ai 13 di marzo dell' anno 1714 con grande concorso d' ogni ordine di persone cittadine e forestiere.

CAPITOLO SECONDO.

Università.

L'Università, (1) che era nel bellissimo fabbricato situato nel Pavaglione, in cui ora al piano superiore è stata posta per comodo degli studiosi la scelta Biblioteca Comunitativa di circa settanta mila volumi, e nell' inferiore i Gabinetti di meccanica, e le Scuole di Fisica-Meccanica, di Chimica applicata alle arti, e di Disegno applicato alla Meccanica per istruzione degli Artisti, ordinate per testamento dai defunti Professori Aldini e Valeriani, fu nell' Instituto incorporata l' anno 1803. Questa Università è una

---

(1) L' Università rimase separata dall' Instituto delle Scienze sino al tempo della occupazione francese; nel qual tempo la medesima fu trasferita nell' edifizio dell' Instituto. D'allora in poi i gabinetti di questo hanno servito sempre alla facoltà Filosofico-medica di quella: come la Biblioteca dell' Instituto, di molto accresciuta, divenne Biblioteca dell' Università.

delle più antiche e rispettabili di Europa, (1) poichè se si dovesse prestar fede a vari storici, che ne hanno parlato, essa esisteva fino nel quarto secolo dell' era volgare. E' sempre stata celebre singolarmente per le leggi, che dai primi e più distinti Professori furonvi insegnate, (2) per la qual cosa Bologna

---

(1) Checchè voglia ritenersi sull' origine oscura, ma certamente antichissima della bolognese Università è certo che ottenne un grandissimo lustro sino dal XII secolo, quando il famoso *Irnerio* vi fondò la prima e più grande scuola di leggi che potesse vantare l' Europa. Concorrevano allora ad addottrinarsi sotto quel grand' uomo, e sotto i suoi famosi allievi Bulgaro, Andrea di Porta Ravegnana, ec. i primi uomini d' Italia, Francia, Inghilterra, Alemagna, Ungheria, Boemia, Polonia, ec. e i Dottori bolognesi, saliti in fama di grandi giureconsulti, erano a gara richiesti a consiglieri da' Principi e dagli Imperatori di que' tempi. Non è quindi da meravigliare se i più ampli privilegi vennero concessi a questa famosissima Università, ai laureati della quale fu conferito per bolla di Prontefici e decreti d' Imperatori il grado di Cavalieri aurati e di Conti Palatini. -- *Equites aurati et Comites Palatini.*

(2) Una lettera di Papa Gregorio IX diretta a' maestri e studenti dell' Università di Bologna, tosto che ebbe compilato le Decretali, che formano corpo e testo

acquistossi il nome di dotta e madre degli studi.

Ciò lo ha mostrato ancora ultimamente il grande storico della Giurisprudenza il chiarissimo professor alemanno Sa-

---

di leggi canoniche, fa conoscere che soltanto in questa città applicavansi interamente allo studio delle leggi, e in esse particolarmente distinguevansi, per cui meritarono un tale onore dal prefato Pontefice. La lettera è la seguente: *Gregorius Episcopus servus servorum Dei, dilectis filiis doctoribus et scholaribus universis, Bononiae commorantibus, salutem et apostolicam benedictionem.*

Rex pacificus, pia miseratione disposuit sibi subditos, fore pudicos, pacificos, et modestos. Sed effrenata cupiditas, sui prodiga, pacis æmula, mater litium, materia jurgiorum, tot quotidie nova litigia generat, ut nisi justitia conatus ejus sua virtute reprimerat, et quæstiones ipsius implicitas explicaret, jus humani fœderis litigatorum abusus extingueret, et dato libello repudii concordia extra mundi terminos exularet. Ideoque lex proditur, ut appetitus noxius sub juris regula limitetur, per quam genus humanum ut honeste vivat, alterum non lædat, jus suum unicuique tribuat, informatur. Sane diversas constitutiones, et decretales epistolas prædecessorum nostrorum, in diversa dispersas volumina, quarum aliquæ propter nimiam similitudinem, et quædam propter con-

vigny, narrando le glorie della bolognese scuola legale, e il francese Lerminier gli fece eco, rivendicando le ingiurie francesi di certi volteriani, i quali ignari de' fasti dell' antica sapienza europea, tacciavano di *Sepulcra dealbata* i ritratti e le memorie de' bolognesi Dottori. Il Rettore attuale creato a vita è il lodatissimo Monsignor Don Giuseppe Minarelli, cameriere segreto soprannumerario di N. S., Primicerio della perinsigne collegiata di S. Petronio, Dottor Teolo-

---

trarietatem, nonnullæ etiam propter sui prolixitatem, confusionem inducere videbantur: aliquæ vero vagabantur extra volumina supradicta, quæ tamquam incertæ frequenter in judiciis vacillabant. Ad communem, et maximam studentium utilitatem, per dilectum filium fratrem Raymundum Capellanum et Pœnitentiarium nostrum, illas in unum volumen (resecatis superfluis) providimus redigendas, adiicientes costitutiones nostras, et decretales epitolas, per quas nonnulla quæ in prioribus erant dubia, declarantur. Volentes igitur, ut hac tantum compilatione universi utantur in judiciis et in scholis, districtius prohibemus, ne quis præsumat aliam facere absque auctoritate sedis Apostolicæ speciali. Data fuit hæc Epistola anno Christi 1230.

go Collegiato, nipote dell' Eminentissimo Cardinale Mezzofanti. (1)

(1) Mi piace di porre qui la lapide, che in proposito dell' Università, leggesi nel tempio di S. Petronio, la quale è la seguente:

Epitoma ex indulto Gymnasii Bononiensis.

Ne bonæ artes. cunctarumque disciplinarum dogmata depereant. Cum mores. Sanitas. Judicia. Ceteraque id genus optimis doctrinis gubernentur. Nos Theodosius, Dei Gra. Rom. Imp. Aug. commoditate ac fertilitate loci capti. V. ac XX mensium pensitato. Consilio in Dignitatis nostræ solio sedentes. Generali Christianor. Convocato Concilio. Summo Pont. Celestino. Cardinalib. XII. Archiep. Episcop. innumeris. aliisque in variis Dignitatibus constitutis Princip. ac Ducib. Christianis. Balduino quoque Flandren. ac Gualterio Pietaven. Com. Legatis. Quor. alter Lodovici Franciæ. Alter Philippi Angliæ Regum. illis arduis negotiis addictis. Vices gessere sedente etiam centum Senator. Collegio. Bononiam omn. Scientiar. Fontem arcanor. nostrorum armarium Perennem studii sedem. fore hac inviolabili indulgentia. Decernimus. Volentes insuper ut omnes sententiæ a Judicibus. qui in alma hac civitate per quinquenn. saltem non studuerint. Latæ nullæ penitus existant. Et si quis ad Magistratus Promotus dignitatem. ab alio quam ab Archidiac. Bononien. Librum susceperit. quam-

CAPITOLO TERZO.

Palazzo dell' Instituto, e Accademia delle Scienze.

Il magnifico palazzo dell' Instituto situato in via s. Donato N. 2505 offre ai risguardanti un aspetto gradito per la bella architettura, lavoro superbo di Pellegrino Tibaldi. Entrando in questo rispet-

quam id quarumlibet facult. periti præstiterint. adprobaverintque eum. Auctoritate nostra omni dignitate privamus. Si quis vero scholasticos ad studium hoc euntes. abeuntesve ausu temerario offenderint. Capite puniatur. Hoc ni Præses exequatur. eadem illum poena affici jubemus. Hujus autem Sacræ constitutionis Exemplar. Bulla Aurea Maiestatis nostræ munitum. manuque Ciceronis Curiæ nostræ Notarii scriptum. ad perpet. rei memor. Petronio Episc. Bonon. ex Casar. Costantinopolitanor. sanguine orto. Idem summis precib. efflagitanti ac procuranti gubernandum custodien. omnib. viribus. exequen. tradimus. ac concedimus.

Romæ in Capitolio ann. domini nativit. CCCCXXIII. Die IX maii.

Io. Franciscus Aldrovandus VII dictator. Aere Pub. Pos. Pridie Kal. mart. MDX.

tabile stabilimento per la gran porta in un bellissimo loggiato si trova a mano destra un appartamento, la cui sala è dipinta dal sullodato Tibaldi, grande imitatore di Michel Angelo, rappresentante le gesta di Ulisse; nella camera contigua gli squisiti dipinti della volta sono dell' autore istesso. Su queste pitture studiarono i Caracci. Le altre camere hanno la soffitta, e i fregi dipinti dalla scuola del summentovato Tibaldi. Questo appartamento serve per la celebre Accademia delle scienze dell' Instituto, tenendovi gli accademici le loro sessioni. Papa Benedetto XIV bolognese rese ancora più grande lo splendore, e la fama della sullodata accademia col farsi mecenate di essa. Scelse quindi con suo breve, spedito ai 22 giugno 1745, ventiquattro accademici presi dal corpo dell' accademia delle scienze, e volle decorarli col proprio nome chiamandoli Benedettini, ed ordinò che fossero loro dati certi annui premi, coll' obbligo di dover ciascheduno recitare in ogni anno un discorso sopra materie scientifiche.

L'accademia adunque dell' Instituto delle scienze di Bologna è formata di accademici pensionati o Benedettini, di accademici non pensionati, di accademici alunni, di accademici corrispondenti italiani e stranieri. Fra il novero delle produzioni dei suddetti accademici, quelle si scelgono, che credonsi degne d' essere inserite nei celebri suoi commentari, che in ogni anno si stampano. (1)

(1) L' Instituto bolognese delle scienze divenne Instituto italiano sotto il Regno Italico, ed ebbe sua sede in Bologna, come lo mostra anche l' inscrizione tuttora esistente nel muro della sala del preaccennato appartamento dell' accademia dell' Instituto che è la seguente:

COLLEGIUM LX VIRORUM
DISCIPLINIS . ET . ARTIBUS . CONFORMANDIS
EX . DECR . PRAES . R . P . BONONIAE . CONSTITUTUM
IN . AEDES . HASCE . COETIBUS . AGENDIS
CONSENSU . MUNICIPUM . ADTRIBUTAS
PRIMUM . CONVENIT . VI . ID . IAN . A . MDCCCIII
CUIUS . DIEI . MEMORIAM
CURATORES . REGIONIS . RHENANAE
POSTERIS . TRADENDAM . CENSUERE

Quando poi fu trasferito in Milano, rimase in Bologna la più numerosa sessione di esso. Questa sessione servì a ripristinare l' attuale accademia delle

CAPITOLO QUARTO.

Scale, Loggia superiore, e Sala.

Proseguendo il loggiato a mano destra si trovano due belle scale, che mettono a una loggia superiore. Dopo la prima scala nella parte destra evvi il busto in marmo del Cardinale Pompeo Aldrovandi amatore, protettore, e benefattore delle Belle Arti con sottoposta l' inscrizione seguente:

POMPEIUS . CARD . ALDROVANDIUS
SCUTAT . C . M . N .
IN . BONARUM . ARTIUM . CULTUM
ET . INCREMENTUM
TESTAMENTO . LEGAVIT
SUMMAE . DECUMAM . PARTEM
BENEDICTUS . XIV . P . M .
INSTITUTO . ASSIGNAVIT

---

scienze, già nell' occupazione francese abolita, e risorta poi per la munificenza di Papa Pio VIII. Per tal modo questo Instituto, od Accademia delle scienze, non devesi confondere coll' Università; errore in cui cadono pressochè tutti i geografi e statisti viventi.

UT . EX . EIUS . REDITU
ACCADEMICI . CLEMENTINI
CONVENTUS . REGERENT
ET . MERENTES . ARTIFICES
PREMIIS . QUOTANNIS . ALLICERENTUR
SENATORES . INSTITUTI . PRAEFECTI
ANNO . CIↃ .IↃ . CC . LXXXIX

Dall' altra parte si vede il busto in marmo di Papa Benedetto Decimoquarto, colla seguente inscrizione:

BENEDICTO . XIV . P . M .
QUOD
COMMODA . INSTITUTO
A . SENATU
ET . BENEMERENTIBUS . CIVIBUS
PRAESTITA
EXIMIA . LIBERALITATE
CUMULAVERIT
PATRONO . ET . AMPLIFICATORI . MAXIMO
SENAT . INSTITUTI . PRAEF .
M . P .
A . D . CIↃ . IↃ . CC . LXXXIX

Nella suddetta loggia superiore poi si vedono diverse memorie onorarie d'illustri bolognesi. La prima a mano destra è innalzata ad onore del celebre Luigi Galvani, con disegno di Gio. Calegari.

Il busto di questo filosofo autore del Galvanismo, e gli altri lavori in marmo sono dello scultore Iacopo Demarìa. (1) L' altro che resta sopra la porta del Museo Patologico è ad onore della rinomata Laura Maria Caterina Bassi Verati, già accademica benedettina, e professora di filosofia, e di fisica sperimentale, (2) lavoro di Gio. Liparini sul di-

---

(1) L' inscrizione del Galvani è la seguente:

ALOISIO . GALVANO
MEDICO . CHIRURGO
DOCTOR . ANATOMES
ET . ARTIS . OBSTETRICIAE
QUOD
INVENTO . NOBILISSIMO
DE . SUO . NOMINE . ADPELLATO
PHYSICAM . AUXERIT
DOCTRINAM . EXIMIAM
PIETATE . SINGULARI
CUMULAVERIT
SODALES . ET . AMICI
VIRO . PER . ORBEM . CLARISSIMO

(2) Laura Maria Caterina Bassi Verati fu celebre professora di tutta la filosofia nella patria Università, e di fisica sperimentale nel gabinetto dell' Instituto delle scienze; era donna assai pratica della lingua italiana, latina, greca, francese, della storia Naturale, e delle mattematiche. Era ancora poetessa, ed appartenne all' accademia dei Gelati di Bologna, e agli Apatisti di Firenze. Alcuni suoi componimenti poetici si leggono stampati in diverse raccolte, come in quella di Agostino Gobbi nel T. 4.° car. 28. ec. ec.

segno del suddetto Calegari (1). Dall' altra parte il monumento onorario a Gaetano Monti, dottissimo storico naturale è sul disegno di Petronio Fancelli eseguito in marmo dal suddetto Demaria (2).

---

(1) Lapide della Bassi:

LAURAE . BASSIAE . VERATTAE
PHYSICAE . IN . HOC . INSTITUTO
PHYLOSOPHYAE . UNIVERSAE . IN . GYMNASIO
MAGISTRAE
QUOD . PRISCAS . HUJUS . URBIS . FEMINAS
DOCTRINA . INLUSTRES
FELICITER . AEMULATA
VETEREM . SUI . SEXUS . GLORIAM . APUD . NOS
RENOVAVIT . AC . PLURIMUM . AUXERIT
MATRONAE . BONON . AERE . CONLATO . M . P .
VIXIT . ANN . LXVI . OBIIT . A . M .
MDCCLXXVIII.

(2) Memoria al celebre G. Monti:

CAJETANO . JOSEPHI . F . MONTIO
HUJUS . INSTITUTI . PRAESIDI
QUI . NATURAE . CIVILIUMQ . RERUM . HISTORIAM
EXPLICUIT . FACILI . ET . ACUTO . INGENIO
SCRIPTORUM . LOCA
AD . REM . QUAMLIBET . RECITABAT . EX . TEMPORE
RARO . MEMORIAE . ET . EXHAUSTI . LABORIS . EXEMPLO
INGENTI . DOCTRINAE
SINGULAREM . MODESTIAM . ADJUNXIT
PIETATEM . ENIXE . COLUIT
VIXIT . A . LXXXV . M . VI . D . XXVII
OBIIT . IV . NON . AUGUSTI . A . MDCCXCVII
SODALES . ET . AMICI . M . F . C .

Sopra la vicina porta il ritratto in medaglia della dotta Clotilde Tambroni professora di lingua e letteratura greca (1) è lavoro di Gio. Putti (2). L' altro monumento dell' immortale Francesco Maria Cavazzoni Zanotti è disegno di David Zanotti, e la scoltura è dei fratelli Toselli (3). Mette poi la detta loggia a

---

(1) La Clotilde Tambroni fu donna di onestissimi costumi, dotta nella lingua italiana, latina e greca. Scrisse in italiano e in greco varie poesie, e un orazione inaugurale pel dottoramento della signora Maria Dalle Donne.

(2) Memoria della Tambroni:

CLOTILDAE . TAMBRONIAE
ADLECTAE . INTER . DOCTORES . ARCHIGYMNASII
TH . AAMIIPOTATH
OB . EXIMIAM . GRAECAE . LINGUAE . TRADENDAE . LAUDEM
MODESTIA . OMNIQUE . VIRTUTE . COMULATAM
COLLEGAE . ET . AUDITORES
A . M . DCCC . XVIII

(3) Lapide del Zanotti:

FRANCISCO . MARIAE . ANDR . F
CAVAZZONIO . ZANOTTO
CIVI . BONONIENSI
DOCTORI . PUBLICO . ETHICES
AB . ACTIS . INSTITUTI . SCIENT . ET . ART .
PRÆSIDI . EJUSDEM
POETÆ . ORATORI . PHILOSOPHO
QUOD . PATRIAE . GLORIAM
DOCTRINA . SUA . AUCTAM
SCRIPTIS . AD . EXTEROS
PROTULERIT
AMICI . COLLEGAE . ET . AUDITORES
P . P .
AN . CIↃIↃCCLXXX

L . D . D . SENAT . INSTIT . PRAEF

mano destra alla Biblioteca, a sinistra sopra altre due scale che conducono alla torre dell' Osservatorio o Specola, poscia in faccia alla porta della Biblioteca evvi quella che dà ingresso alla gran sala, dove ammirasi il bellissimo musaico rappresentante il sommo Pontefice Benedetto XIV. assiso in trono, di naturale grandezza, e così al vivo espresso, che non sembra a desiderarsi cosa alcuna per una perfetta somiglianza. Due quadri sonovi al lato destro d' ingresso, che diconsi della scuola di Pellegrino Tibaldi, rappresentanti l' uno Ercole nel rogo sul monte Ecla, l' altro Empedocle medico in atto di cacciarsi nell' Etna. Vedonsi pure tre busti di marmo bianco, uno del pontefice Clemente XI. (1)

(1) CLEMENTI . XI . P . M .
CUIUS . FAUSTIS . AUSPICIIS
ET . BENEFICENTIA
HOC
SCIENTIARUM . ET . ARTIUM . INSTITUTUM
CONDITUM . EST
SENATUS . BONONIENSIS
PRINCIPI . BENEMERITISSIMO
M . P .
SENATORIBUS . INSTIT . PRAEFECTIS
CURANTIBUS
ANNO . MDCCLVIII

sotto i cui auspici fu fondato l' Instituto, e per la protezione che diede all' Accademia delle Belle Arti fu poi detta dal suo nome Clementina. L' altro è del Pontefice Clemente XII (1) che a questo stabilimento regalò grossa somma di denaro; finalmente il terzo fu eretto a gloriosa memoria di papa Pio VII (2) con bellissimo ornato, invenzione lodevole del prof. Leandro Marconi.

---

(1) CLEMENTI XII. P. M.
QUOD
LOCUM BIBLIOTHECAE AMPLISSIMUM
A FUNDAMENTIS EXCITAVIT
ASTRONOMICIS INSTRUMENTIS
MIRO ARTIFICIO LONDINI ELABORATIS
SPECULAM DITAVIT
SENATUS
PRINCIPI OPTIME MERITO
M. P.
CURANTIBUS INSTITUTO PRAEFECTIS
ANNO MDCCLVIII

(2) PIO . VII . PONT . MAX .
PRINCIPI . OPTIMO
TUTORI . DISCIPLINAR . ET . ARTIUM
DOCTORES . ARCHIGYMNASII
AUCTORE
IACOPO . IUSTINIANO
VICE . SACRA . PROVINC . MODERANTE
DEDIC . A . MDCCCXVI

CAPITOLO QUINTO.

Scuole, Rettorato, cortile e ingresso alla Biblioteca.

Dalla parte sinistra nel gran loggiato d' ingresso al palazzo a pianterreno entrasi nelle scuole dell' università, che sono camere grandi, belle e luminose, corredate di comodi banchi per gli scolari, colle cattedre in prospetto dei professori. Annessa a queste evvi la camera per comodo dei professori stessi, e per tenervi gli esami degli scolari. All' estremità di detto loggiato si va nell' appartamento, che serve alla residenza del rettore, alla segreteria, ed all' archivio dell' università. Prima dell' invasione francese eravi qui una statua colossale di papa Benedetto XIV. lavoro lodevole del celebre statuario Angelo Piò bolognese, ed accademico clementino, e sotto la medesima nel piedestallo leggevansi le seguenti parole :

RESTAURATORI
ATQUE
AMPLIFICATORI
S. P. Q. B.

la quale faceva magnifico prospetto alla gran porta d' ingresso, ma fu in quei tempi calamitosi vandalicamente atterrata.

Il maestoso cortile, che ammirerassi sempre con piacere da tutti, è architettato da Bartolommeo Triachini, e l'Ercole in riposo, che vi è in mezzo è lavoro pregiato in macigno del sullodato Angelo Piò, donato dal Nobil Uomo signor Pietro Conti. Di facciata al nominato cortile sonovi due porte una a destra, l' altra a sinistra, questa mette per mezzo di una scala all' aula grande della Biblioteca, nell' atrio della quale vedonsi molti ritratti di uomini illustri. In faccia alla porta d' ingresso dell' accennato atrio, mirasi collocato in una gran nicchia il ritratto equestre di naturale grandezza del massimo benefattore, e promottor primo dell' Instituto Generale Conte Luigi Ferdinando Marsili dipinto da Felice Torelli. La cintura superiore del-

l' edificio, che sporge in fuori è arricchita di un festone, il quale forma grandioso ornamento alla cornice del quadro. Il mezzo circolo che è al di sopra, è riempito da un gruppo di trofei, ed a piedi del ritratto sopra gran dado si vede eretta nel mezzo un ara dedicata all' onore, ed alla virtù, e leggonsi nel volvolo di lei le seguenti parole:

Genio Et Virtute Custodibus.

La seguente iscrizione incisa in marmo resta nel corpo dell' ara stessa:

LUDOVICUS FERDINANDUS MARSILIUS
LITTERARIA ET BELLICA LAUDE CLARUS
SENATUI
INSTITUTI CONDENTI
AUCTOR
MAGNA SUPELLECTILE D. D.

Due statue di rilievo, e di naturale grandezza sono poste ai due lati dell' ara. Minerva, che ripone sopra la mensa l' insegne onorate del Marsili, ed i volumi di sue opere, stà da una parte; dall' altra v' assiste un genio alato, che

sopra il medesimo luogo presenta una corona d' alloro, e calpesta col sinistro piede un serpente simbolo dell' invidia. L' invenzione e la direzione di questo monumento è del signor Serafino Barozzi accademico clementino celebre pittore, l' esecuzione poi è dell' eccellente scultore signor Petronio Tadolini. Sopra la porta della Biblioteca evvi il ritratto del più volte encomiato Papa Benedetto XIV. colla sottoposta inscrizione:

Amplificatori Maximo.

Vedonsi altresì due busti di bianco marmo su piedestalli, già regalati, rappresentanti uno il celebre Eustachio Manfredi poeta, filosofo, matematico ed astronomo chiarissimo, l' altro il Senatore Francesco Albergati Capacelli autore di molte lodate commedie, e chiaro per altre opere da lui prodotte e date in luce, a cui fanno poi corona altri ritratti, e diverse effigie, come del Savorgnano (1), e di altri tanti benefattori

(1) Non voglio ommettere l' iscrizione che è in

non meno della libreria, che di tutto in genere l'Instituto.

Questo stabilimento pertanto, affine di descriverlo con miglior ordine (1), sarà bene dividerlo tutto nelle tre sessioni seguenti: *Biblioteca*; *Gabinetti*; *Osservatorio o Specola.*

---

una camera a pian terreno dell'Instituto dedicata al Padre Urbano Savorgnano della congregazione bolognese di S. Filippo Neri, il quale fece dono del Museo a questo stabilimento:

COMITI URBANO SAVORNIANO
SACERDOTI CONGREGATIONIS S. PHILIPPI
GENTE PATRICIA VENETIIS ORTO
LONGE CLARISSIMA
QUI HAEC INSIGNIUM PICTORUM
MONOCROMATA ET GRAPHICA OPERA
TESTAMENTO LEGAVIT
MAGNAMQUE RERUM COPIAM
AD ANTIQUITATIS ET NATURAE SCIENTIAM
ATQUE PULCHERRIMAS ARTES COLENDAS
SENATORES INSTITUTO PRAEFECTI
VIRO LIBERALISSIMO
MONUMENTUM POSUERE
A. S. MDCCLXXVII

(1) Nel descrivere i Gabinetti non ho creduto di dover entrare nei minuti ragguagli di tutte le cose in quelli esistenti, essendovi in questo cospicuo e vasto stabilimento un bravo dimostratore il signor Bartolomeo Dalledonne a cui io sono debitore delle principali notizie.

CAPITOLO SESTO.

SESSIONE PRIMA.

Biblioteca.

Il Senato, che acquistò il palazzo Poggi per l'Instituto, conobbe in seguito, che mancava una sala, ed un giro di camere unite per ben disporre ed accrescere di libri la Biblioteca. Egli dunque vi fece costruire il nuovo fabbricato aggiunto al palazzo sotto la cura del pubblico architetto signor Carlo Dotti, che fu incominciato nel 1741, e terminossi nel 1744. La pubblica beneficenza, la generosità dei privati, il desiderio dell'avanzamento delle Scienze, e l'amor patrio fece accrescere in poco tempo questa Biblioteca in guisa che il luogo, quantunque poi novellamente ancora accresciuto, è quasi angusto. Questa è composta di sei grand'aule e contiene più di cento trenta mila volumi e sei mila codici in diversi idiomi, mille dei

quali sono orientali, e fra questi non pochi autografi de' più celebri bolognesi, oltre un buon numero d'incisioni, e miniature per norma degli artisti. Tutti questi libri sono regolarissimamente disposti in bellissime scansie di noce, ed oltre un indice generale alfabetico, v'è un copioso catalogo ragionato delle materie dei volumi ivi esistenti. Questa Biblioteca è senza dubbio una delle prime della nostra bella Penisola sì per la copia, come per la sceltezza dei libri, e dei manoscritti, e niuna altra Università d'Italia può vantarne un'eguale. E' aperta tutti i giorni per gli studiosi dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane. Nella prima grand' aula, ammirabile per la sua lunghezza, larghezza, e altezza, la quale è ancora corredata di sedili, e di belle tavole di noce, tutte ben disposte per comodo delle persone studiose, leggesi sopra la porta interna l' iscrizione qui sotto notatata (1) del cardinale Filippo

---

(1) FILIPPO MARIAE DE MONTIBUS
S. R. E. PRAESBYTERO CARD.
TITULI S. STEPHANI IN MONTE COELIO
QUOD BIBLIOTHECAM

Monti, che lasciò tutta la sua biblioteca a questa dell' Instituto; e nel gran finestrone di prospetto a caratteri aurati quella stessa greca epigrafe, che era nella biblioteca di Alessandria, cioè:

ΨΥΧΗΣ ΙΑΤΡΕΙΟΝ.

Medicina dell' anima.

sopra lo stesso finestrone si vede lo stemma, e la sottoposta memoria di Papa Benedetto XIV. (1) il quale, non solamen-

---

MULTORUM ANNORUM SPATIO
SIBI STUDIOSE COMPARATAM
UNA CUM PICTIS PLURIMORUM
PRAESTANTIUM VIRORUM IMAGINIBUS
IN HOC SCIENTIARUM ET ARTIUM INSTITUTO
PATRIAE ORNAMENTO CIVIUM UTILITATI
DEDICAVERIT
SENATORES EIDEM INSTITUTO PRAEFECTI
GRATO IUBENTE SENATU
P. P.
ANNO REP. SAL. MDCCLVI.

(1) BENEDICTO XIV PONT. MAX. P. P.
QUOD PRAETER CONLATA
IN OMNES ORDINES INGENTIA BENEFICIA
SCIENTIARUM INSTITUTO
MAXIMIS ET INNUMERIS LARGITIONIBUS AUCTO
ATQUE ORNATO
POST LEGATAM IPSO SUADENTE
A PHILIPPO MARIAE S. R. E. CARD. DE MONTIBUS

te applaudì alla determinazione del suo bolognese senato sulla costruzione del nuovo fabbricato per la biblioteca, ma eziandio concorse al perfetto eseguimento della medesima con sovrana liberalità, e diede poi ottime disposizioni sia per l' assegnamento, come altresì per alcuni privilegi, e comodi necessari al bibliotecario, come chiaramente si conosce dal suo motoproprio nel volume secondo pag. 467 delle lett., brevi, chirografi, bolle, ed appostoliche determinazioni stampate in Bologna dalla stamperia Longhi 1751. Il celebre e prodigioso bolognese poliglotta professore D. Giuseppe Mezzofanti meritamente insignito della sacra porpora cardinalizia dal regnante sommo Pontefice Gregorio XVI. tenne pel corso di parecchi anni il detto ufficio di bibliotecario

---

BIBLIOTHECAM
SUAM ETIAM LIBRORUM COPIA
ET DELECTU PRAESTANTISSIMAM
MUNIFICE DONAVERIT
SENATORES INSTITUTO PRAEFECTI
GRATO IUBENTE SENATU
P. P.
A. MDCCLVI

(1). Ammiransi nelle aule sopra le scansìe i

---

(1) Il celebre Mezzofanti è sempre stato a' suoi concittadini carissimo per l' integrità de' suoi costumi, per la sua prudenza e pel suo straordinario sapere. Di fatto, quando dal prefato santo Padre fu creato cardinale, i medesimi suoi concittadini diedero non dubbi segni della più viva esultanza. Il signor Marchese Fraucesco Guidotti Magnani, Senatore di Bologna, e gli illustrissimi siguori Conservatori componenti il Magistrato, festeggiarono subito tale glorioso avvenimento nel tempio di S. Petronio, sopra la porta maggiore del quale leggevasi la seguente iscrizione del chiarissimo Professore emerito di Archeologia Canonico Dottor Filippo Schiassi:

OMNIPOTENTI . DEO
SOSPITATORI . CATHOLICI . NOMINIS
IN . HONOREM
PETRONI . EPISCOPI
PRINCIPIS . TUTELARIUM . CAELESTIUM . NN.
QUOD
D. D. GREGORIUS . XVI . PONT. MAX.
PARENS . OPTIMUS . BENEFICENTISSIMUS
IOSEPHUM . MEZZOFANTUM
VIRUM
DOCTRINAE.COPIA.VIRTUTUMQUE.CLARISSIMAR.SPLEND.
FULGENTEM
QUI
LINGUARUM . PROPE . OMNIUM . COGNITIONE
MIRACULO . ORBI . EST
INTER . PATRES . CARDINALES . S . ECCLESIAE . ROM.
SUMMO . COMMUNIS . PATRIAE . GAUDIO . ADLEGERIT
FRANCISCUS . GUIDOTTUS . MAGNANIUS . MARCH.
—— SENATOR
CUM . VIII . VIRIS . MUNICIP. CONSERVAND.
ET . CIVIBUS . UNIVERSIS
CARMEN . GRATIARUM . RITE . CANIMUS

busti, e nelle pareti i ritratti di vari illustri scienziati, una buona parte bolo-

---

In molte altre chiese poscia, e singolarmente in s. Iacopo furono rese grazie a Dio per tale consolante causa dall' eminentissimo Arcivescovo arcicancelliere dell' Università in un con tutti i signori professori, e sopra la porta del tempio eravi la seguente iscrizione del lodato Schiassi, che fu posta poi in una camera dell'Instituto, dove l' esimio eminentissimo cardinal Mezzofanti era stato bibliotecario, dottore del collegio legale, professore di lingue orientali e letteratura greca.

UNIGENAE . DEO . IMMORTALI
LARGITORI . BONORUM . OMNIUM
IN . HONOREM
THOMAE . AQUINATIS
PATRONI . CAELESTIS . EXORATI
QUOD —
D . N . GREGORIUS . XVI . PONT . MAX .
VIRTUTIS . DOCTRINAEQUE
IUDEX . IDEM . ET . FAUTOR . PROVIDENTISS .
IOSEPHUM . MEZZOFANTUM
COOPTATUM . IN . COLLEG . IURISCONSULTOR .
DOCT . EMERIT . LINGUAE . GRAEC . ET . ORIENT .
PRAEF . BIBLIOTH . LYCEI . MAGNI
OMNIGENA . ERUDITIONE . INSIGNEM
ET . ADHUC . IN . PATRIA . DEGENTEM
SERMONUM . TOTIUS . FERE . ORBIS . SCIENTEM . ADEPTUM
PURPURA . ROMANA . EXORNAVERIT
HAROLUS . OPPIZZONIUS . CARD . ARCHIEP .
SUMMUS . PRAESES
IOSEPHUS . MINARELLIUS . MEZZOFANTUS
DOCTOR . THEOLOGUS . COLLEGIATUS
ADLECTUS . INTER . INTIMOS . CUBICULAR . DOM . PONTIF .
PRIMICERIUS . BASILIC . PETRONIANAE
RECTOR
SODALES . COLLEGIOR . ET . DOCTORES . DECURIAL .
LYCEI . EIUSD.
OMNIBUS . LAETITIES . PLAUDENTES
ΧΑΡΙϚΤΗΡΙΑ

gnesi, alcuni di celebri artisti, donati già dal sullodato cardinal Monti, e da vari altri benefattori; come pure nella prima vasta aula il grandioso globo terraqueo o mappamondo fatto egregiamente tutto a penna dal monaco olivetano Rosini nell' anno 1762. Il signor dottor Liborio Veggetti, attuale bibliotecario, è assiduamente indefesso, e sollecito dell' ordine, e dell' incremento della biblioteca.

CAPITOLO SETTIMO.

Gabinetti o Musei.

SESSIONE SECONDA.

FISICA.

Il *Gabinetto di Fisica sperimentale*, che decisamente è il primo d' Italia nel suo genere per la serie delle macchine, apparecchi, e strumenti, che servono alla storia de' progressi della scienza, e alle pubbliche fisiche dimostrazioni, è ora diviso in cinque ambienti, oltre il gran

teatro a gradinate, destinato agli esperimenti ed al pubblico insegnamento, i di cui fregi sono egregiamente dipinti da Niccolò dell' Abate, rappresentanti le gesta dell' amazzone Cammilla, e quattro bellissime conversazioni, che per la bellezza e la grazia nulla hanno da invidiare alle pitture del Parmegianino. Tanto le pitture di Pellegrino Tibaldi sunnominato, che queste di Niccolò dell' Abate furono incise in Venezia con eccellente bulino, e lusso calcografico per le cure e spese di Antonio Buratti bolognese l' anno 1756. Nei detti cinque ambienti adunque sono collocate in bellissimi grandi armari coi cristalli tutte quelle pregiate macchine, che servono alle esperienze dell' elettricismo propriamente detto, galvanismo, elettro-magnetismo, calorico, magnetismo minerale, pneumatica, meccanica, acustica, idraulica, ed ottica.. Qui pure ammiransi quegli strumenti, che servirono a grandi uomini ne' loro sperimenti, come: Malpighi, Zanotti, Galvani. ec.

CAPITOLO OTTAVO.

CHIMICA.

Il *Gabinetto o Museo di Chimica*, che rimane unito alla fisica, è composto di due laboratori, di un teatro, e dei gabinetti di Chimica generale, di Chimica farmaceutica, e di Materia medica. Essendo diviso in tre piani, nell' inferiore è posto uno dei nominati laboratori, che serve alle grossolane chimiche operazioni, e da magazzino per gli oggetti di non gran riguardo. L' altro laboratorio è nel piano di mezzo, che mediante due porte comunica col teatro, ove si fa scuola. E' un laboratorio grande e rappresenta un paralellogrammo corredato di fornelli stabili, e movibili, come pure di una ricca suppellettile d' istrumenti, che opportuni sono alle chimiche operazioni. Il teatro poi è di semicircolare figura con larghe gradinate, che servono per sedili delle persone, che alle lezioni intervengono, e restano quindi in alto. Nell' area del teatro è fissa una gran ta-

vola su cui pongonsi i materiali necessari alle relative esperienze, e che offrono l'argomento e la materia al discorso del professore. Di facciata al muro rettilineo è attaccata una grande ed elegante cappa di un cammino per togliere il fumo, che si solleva all'eseguirsi delle sperienze, che esiggono fuoco nel tempo delle chimiche lezioni. Nel piano superiore sonovi tre gran camere. Nelle due prime vedonsi riposte ed ordinate in grandi armari coi cristalli moltissime macchine meritevoli di riguardo, di cui fassi uso alla opportunità. Le macchine della prima camera servono per la Chimica generale, quelle della seconda per la Chimica farmaceutica, la terza gran camera poi contiene le sostanze medicinali delle quali si rende conto, e si parla nelle lezioni di materia medica. I tre professori, cioè quello di Chimica generale, quello di Chimica farmaceutica, e quello di Materia medica danno in diverse ore nel suddetto teatro le loro lezioni.

La Fisica animale è divisa in quattro

gabinetti, cioè di Anatomia umana, di Patologia, d' Ostetricia e di Anatomia comparata.

CAPITOLO NONO.

Anatomia umana.

Il *Gabinetto di Anatomia umana* o Antropomia esterna ed interna, uno de' primi e più celebri gabinetti in tal genere, contiene preparazioni naturali, ed artificiali fatte in cera colla massima precisione. Evvi un teatro anatomico molto elegante, di forma semicircolare a belle e comode gradinate, che servono per sedili agli studiosi, e nel mezzo dell' area una tavola di marmo bianco per le ostensioni, ed un attiguo elaboratorio per l'autopsia cadaverica, e per altri necessari bisogni; architettura del vivente egregio signor ingegnere Filippo Antolini accademico clementino con voto. Il dipinto della volta del teatro è del signor Giuseppe Badiali; i quattro busti che sono

su piedestalli fitti nel muro, rappresentanti i quattro capiscuola bolognesi in anatomia, cioè, Mondino, Aranzio, Varolio, Malpighi, furono fatti dallo scultore Alessandro Franceschi. Le due Statue ivi esistenti di legno tiglio, che rappresentano lo stato superficiale di tutti i muscoli del corpo umano, sottoposti immediatamente ai comuni integumenti, sono del celebre Ercole Lelli pittore, scultore, architetto, incisore e modellatore anatomico. Amendue tenendo il braccio sinistro alzato colla corrispondente mano orizzontale, sostengono alcuni strumenti anatomici, ed il loro braccio destro rimane in due diverse posizioni. Non si vedono certamente statue di più scelte forme, nè di più belle proporzioni di queste, per cui il celebre Algarotti nel suo saggio sopra la pittura parlando delle medesime, disse: *che il bolognese Ercole Lelli, più d' ogni altro maestro, aveva toccato il fondo di tale studio.*

Rispetto alle preparazioni anatomiche naturali si mantengouo conservate in par-

te per essicazione, ed in parte immerse nello spirito di vino. I preparativi artificiali in cera, degni di ammirazione, sono quelli del sullodato Ercole Lelli. Essendo questo gabinetto diviso in due ampie camere, i lavori del Lelli consistono per la massima parte nella prima camera, cioè le due statue rappresentanti l' uomo e la donna nel loro stato naturale, ed i quattro ordini dei muscoli tanto in complesso, che ne' suoi particolari fatti sullo scheletro vero. Bello è lo scorgere molte di queste cere anatomiche lavorate con grande esattezza dai coniugi Manzolini discepoli del suddetto Lelli, e singolarmente da Anna Morandi (1) moglie

---

(1) Morandi Manzolini Anna nacque in Bologna l' anno 1717 da Carlo Morandi e da Rosa Giovanni. Correndo l' anno 1740 si congiunse in matrimonio con Giovanni Manzolini disegnatore esperto, pittore, scultore, ed eccellente anatomico. Attentissima, come era agli affari domestici, fornita di spettabile pietà religiosa e coraggiosissima nelle sventure, fu il solo conforto del marito, travagliato da tante disavventure. Veggendolo sempre afflitto, depresso dagli invidiosi, e quasi negletto nella tanto famosa operazione della camera anatomica per l' Instituto, che senza di lui non sarebbe riuscita, le venne un giorno in pen-

di Giovanni Manzolini disegnatrice, e

---

siero di addestrarsi pur essa nella medesima professione anatomica per essere al suo marito e di conforto e di aiuto al tempo medesimo. E benchè sulle prime provasse nausea e ripugnanza, non perciò si ristette, ma facendo forza a se stessa cominciò a far sui cadaveri tagli, divisioni, scoprimenti, incisioni, osservazioni; e senza avvedersene, addimesticandosi a poco a poco con que' fetidi oggetti, giunse a conoscere un' arte sì malagevole, e sì rara ad impararsi dalle donne, qual è la notomia. Gli insegnamenti del marito, la lettura dei libri analoghi, la diligenza somma nelle osservazioni giunsero ad erudire la Manzolini in guisa, che ella lavorava francamente col consorte in tutte le preparazioni ed operazioni; dava lezione ai giovani studenti; e faceva in oltre alcune scoperte ignote non solo al suo sposo, ma anche agli stessi più esperti anatomici di quel tempo. Ricca di grandi cognizioni teoriche e pratiche fece da se tutta la dimostrazione dell' ordine che tiene la natura nella formazione delle ossa, cominciando dall' aborto di un mese sino all' adulto di anni trenta; poscia la dimostrazione de' feti dentro l' uovo, quindi tutte le parti generative del sesso mascolino; e molte altre bellissime dimostrazioni; le quali e per la rarità ed eccellenza della esecuzione l' avevano renduta famosa per tutta l' Europa, in guisa che non v' avea alcun viaggiatore, che non volesse veder le opere, che non cercasse di conoscerla di persona, e di ragionar seco lei di una scienza, di cui con tanta chiarezza, profondità, e diletto ella favellava. L' Accademia delle

modellatrice anatomica (1). Alle prepa-

---

scienze di Bologna l'annoverò fra' suoi membri nel 1756. L'Accademia Clementina nel 1758; La Società letteraria di Foligno nel 1760; e l'Accademia di disegno in Firenze nel 1761. La celebre Accademia di Londra cercò con premurosissimi inviti di trarla a se con condizioni onorifiche e vantaggiose. Ricevette da Milano un foglio bianco, perchè ella vi scrivesse sopra a suo talento i patti con cui si sarebbe stabilita in quella città. Per ben due volte fu cercata da altre Università per mezzo del celebre Dottor Beccari. L'Imperatrice delle Russie la invitò onorevolmente due volte a portarsi alla sua corte, offerendole uno stipendio generosissimo, e condizioni sommamente vantaggiose. Ma ella antepose sempre la sua vita umile e privata alle tante magnifiche offerte, che da ogni parte le venivano fatte; e fu paga della Cattedra di Anatomia, che le venne conferita nel 1758 nella patria bolognese Università, senza obbligo di lezioni, non già perchè schiva fosse della fatica, ma perchè costituita in istato vedovile, fresca d'età ed avvenente anzi che no, non volle avere un soverchio concorso di giovani nella sua casa. Dilettavasi ella pure di far qualche ritratto in cera; e fra gli altri è noto quello somigliantissimo, che fece del P. Ercole Isolani prete dell'Oratorio; quello di Giovanni suo marito similmente in mezza figura al naturale; ed anche il suo proprio fatto da lei ad istanza di molti suoi concittadini grandi estimatori delle sue virtù. Il dotto e rinomatissimo Dottore France-

razioni del Lelli e della Manzolini si aggiunsero quelle bellissime per la preci-

---

sco Zanotti nel tomo 3.° degli atti dell' Accademia da lui scritti, quando ne era segretario, parla di Anna colle più onorificenti espressioni; e dopo averla encomiata per le sue rare cognizioni di anatomia, la loda per la chiarezza, e per la brevità, con cui esponeva le più recondite dottrine. Giuseppe II. in passando per Bologna visitò la Manzolini, e le largì i meritati elogi. Ella cessò di vivere nell' anno 1774. — Levati; Dizionario Biografico delle Donne illustri.

(1) Ecco, in proposito dei lavori anatomici in cera della bolognese Manzolini, a chi prima appartenevano, chi ne fece l' acquisto, e in che tempo furono nell' Instituto collocati:

HUMANI CORPORIS ANATOMEN
ANNAE MORANDIAE MANZOLINIAE
OPUS CELEBERIMUM
QUOD
SENATOR HIERONYMUS COMES RANUTIUS
IAMPRIDEM SIBI COMPARAVERAT
DUM AB EXTERIS EXPETERETUR
PATRIAE UTILITATI ATQUE ORNAMENTO
CONSULENTES
ULISSES GOZZADINI IO. FRANCISCUS ALDROVANDI
PYRITHEUS MALVEZZI IOANNES LAMBERTINI
IOSEPH ANGELELLI LUDOVICUS SAVIOLI
ANTONIUS BOVIO
SENATORES INSTITUTO PRAEFECTI
HUNC IN LOCUM TRASFERRI CURARUNT
ANNO R. S. CIƆIƆCCLXXVI.

sione del lavoro eseguite dal bolognese modellatore Giambattista Manfredini, sotto la direzione del celebre professore di Anatomia dottor Carlo Mondini padre del non men celebre attuale professore dottor Francesco, che particolarmente risguardano la splancnologia; di queste se ne fecero copie per l' eminentissimo defunto signor cardinale Zelada, le quali ora sono nell' arcispedale di santo Spirito in Roma. A queste due spaziose camere verranno aggiunti altri ambienti, poichè l' attuale signor professore Mondini molto zelante, e indefesso per questo gabinetto, va continuamente aumentando le preparazioni naturali, e le artificiali per mezzo del valente modellatore anatomico signor Giuseppe Astorri bolognese da esso lui diretto. Per ora nella prima camera trovansi le preparazioni, che risguardano l' anatomia esterna, vale a dire gl' integumenti comuni, i muscoli, i legamenti, le cartilagini, e le ossa. Nella camera seconda quelle della anatomia, cioè i visceri, i vasi, i nervi, le glandole, ec. E' da rimarcarsi una com-

piuta serie di uteri gravidi, conservati nello spirito di vino di diverse epoche con entro il feto già sviluppato, ed una compiuta serie di uova umane, e di feti notomizzati a modo di potere scorgere chiaramente lo sviluppo dei feti stessi, e de' loro organi, dai primordi di formazione sino al compiuto termine della vita intrauterina; come pure una non piccola serie di scheletri ne' diversi periodi della vita fetale per istudiare l' ostoologia recente.

CAPITOLO DECIMO.

Patologia.

Il *Museo Patologico* è uno dei pochi gabinetti d' Italia in tal genere, ed ivi i casi morbosi sono pure o conservati in natura, o copiati in cera. Per cura del defunto Professore Rodati fu molto aumentato di preparazioni naturali, ed ancora in cera per mezzo del lodato Astorri, le quali cere patologiche espri-

mono anche troppo le umane miserie. L' attuale chiarissimo signor Professore Gioachino Dottor Barilli vi ha aggiunte molte preparazioni importantissime. Devonsi dunque per questo gabinetto rimarcare le malattie e mostruosità congenite, moltissime delle quali sono copiate in cera; indi le cutanee generalmente modellate nella stessa materia, degnissime di particolare commemorazione, di cui, a lode del vero, non vi ha certamente alcun gabinetto patologico, che possegga una serie tanto completa in tal genere, e tanto esatta e naturale da eccitare l' ammirazione di tutti. Vedonsi poi le malattie nervose, e segnatamente dell' encefalo, e suoi velamenti; poscia quelle dei visceri, del torace, e dell' addome, e de' loro inviluppi; in seguito quelle delle glandole, del tessuto cellulare, dei vasi, dei muscoli, dei tendini, ed apponeurosi, dei legamenti, delle cartilagini, e delle ossa, ec. E' di molto vantaggio per l' anatomia, e per la patologia l' aver vicino lo Spedale clinico medico chirurgico all' Instituto.

CAPITOLO UNDECIMO

Ostetricia.

Il *Gabinetto d'Ostetricia* è il più antico d'Europa. Una memoria posta nel medesimo fa credere, che la seguente suppellettile ostetricia fosse per la prima volta inventata circa l'anno 1750.

SUPELLE
OBSTETRICIA
ANNO MDCCL
PRIMUM INVENTA

I lavori sono in gran parte in plastica, vari sono in cera fatti dall'encomiata Anna Morandi Manzolini. Vi sono altresì delle preparazioni naturali nello spirito di vino, e delle artificiali in cera, che risguardano i casi patologici ostetrici, e le mostruosità degli umani feti. I lavori di plastica appartenevano al bolognese Dottore Gio. Antonio Galli. Furono questi comprati dal Sommo Pontefice Benedetto XIV. e li re-

galò all' Instituto a pubblico vantaggio, creando lo stesso ostetricante primo Professore d' Ostetricia. In questi lavori vengono dimostrati i parti regolari, ed irregolari, semplici, e composti, ossia giusta la recente divisione degli ostetricanti, in parti naturali, manuali, e strumentali. I vari strumenti in serie quivi visibili, dimostranti il progresso della chirurgia ostetricia sono degni di osservazione. Tutti i ferri poi, o strumenti per la chirurgia generale si vedono ben disposti in una camera apposita nello Spedale clinico sunnominato. La Dottoressa Signora Maria DalleDonne, accademica benedettina è l' istruttrice attuale delle mammane. Sarà sempre memorabile la conclusione latina sulla ostetricia da cotesta donna singolare sostenuta pubblicamente nella Chiesa di S. Domenico nel mese di maggio del 1800, dove ella invitò chiunque volesse seco lei di questa scienza disputare.

CAPITOLO DECIMOSECONDO.

Anatomia Comparata.

Il *Gabinetto di Anatomia comparata*, e *Veterinaria* è giunto ad essere il primo e più accreditato d' Italia. Fu già incominciato dal bolognese Dottor Gaetano Gandolfi, e mirabilmente aumentato dall' attuale instancabile celebre Professore Cav. Antonio Alessandrini. Forma questo gabinetto l' ammirazione degli intelligenti sì nazionali, che stranieri. Oltre le numerose preparazioni di anatomia comparata in istato normale, e le iniezioni sommamente artificiose nella massima parte del lodato Professore Alessandrini, si vede una serie grandissima di casi singolari risguardanti l' Anatomia patologica dei bruti. Uno Spedale veterinario per la zooiatria è addetto alla Cattedra di questa facoltà, il quale, sotto la scorta del prefato Professore, viene diretto dal Dottor Notari allievo del sunnominato defunto Professore Gandolfi. Gli oggetti poi di questo gabinet-

to sono disposti nel modo seguente: vedesi da prima tutto ciò, che ha rapporto allo scheletro di vari animali appartenenti alle quattro classi de' vertebrati, cioè dei mammiferi, uccelli, amfibi, e pesci, tanto in complesso, che ne' suoi particolari. Poi le preparazioni del sistema muscolare, seguite da quelle de' sistemi della digestione, uro-poietico, respirazione, circolazione, sensazioni del sistema nervoso, riproduzione della specie; e l' ultima sezione comprende l' Anatomia patologica. In fine sono posti gli animali interi, che servono alla classificazione. Annesso al Gabinetto evvi pure il laboratorio zootomico.

Basterà dire quì una volta sola, che in tutti i Gabinetti gli oggetti sono custoditi in bellissimi armari coi cristalli, affinchè siano visibili.

CAPITOLO DECIMOTERZO.

Storia Naturale.

Il *Gabinetto di Storia Naturale* è uno de' più insigni d'Italia, e contiene oggetti assai ben conservati, e disposti in otto ambienti, ne' muri di alcuni dei quali veggonsi al di sopra degli armari vari pregevoli dipinti. Gli oggetti di questo gabinetto sono divisi in tre grandi sezioni: di Orittologia, di Geologia, e di Zoologia. Alla orittologia appartengono i minerali così detti semplici, dei quali se ne studiano i caratteri, e si accennano le proprietà tanto risguardanti le arti, che la medicina. E qui, oltre le collezioni disposte secondo i metodi di Werner, e di Hauy se ne stanno ordinando dal dotto, e celebre attuale signor professore monsignor Cammillo Ranzani due altre. La prima secondo il metodo di Baudant, la seconda giusta il metodo di Mohs. Vengono in seguito le rocce, e di queste pure vi sono più serie: la prima disposta secondo le dottrine di Brongniart

l' altra secondo quelle di La-Beche; a questa poi mano a mano si aggiuugono collezioni di Rocce di vari paesi, e già vi sono quelle del bacino di Vienna, della Stiria, della Carintia, del Tirolo, della Svizzera, ec. Segue poscia l' assai ricca collezione delle petrificazioni tanto animali, che vegetabili. Sonovi molte ossa fossili di Mammiferi disotterrate in Ungheria, nella Toscana, nei contorni di Parigi, ed altrove: non mancano vari ornitoliti trovati nelle Gessaie di Parigi suddetto, siccome pure ossa di Testuggini delle stesse Gessaie. La collezione degli Ittioliti ne comprende molti di vari paesi: lo stesso può dirsi della assai numerosa raccolta di Conchiglie fossili, di quella dei Crostacei, e degli Echinodermi fossili. Per ciò che riguarda le petrificazioni vegetabili la collezione può chiamarsi ricca, essendovene non poche d' Inghilterra, di Francia, di Germania, e di varie parti d' Italia. Segue poi tutto ciò che costituisce la zoologia propriamente detta, dai semplicissimi zoofiti, o piantanimali, sino agli animali più compli-

cati. La classificazione generale è del celebre Giorgio Cuvier basata sui caratteri zootomici. Eccederei i limiti che mi sono prefisso, se volessi dar conto delle singole collezioni appartenenti alle diverse classi d' animali, e basterà il sapere che ognuna di esse è abbastanza copiosa e ricca, e contiene oggetti assai distinti e rari. E' addetto a questo gabinetto un preparatore zoologico, che è provveduto di apposito laboratorio.

La Botanica poi e l' Agraria coi loro gabinetti, e spaziosissimi orti, completissimi di tutto il necessario corredo, sono uniti al grandioso edifizio dell' Accademia delle belle arti in pochissima distanza dall' Instituto.

CAPITOLO DECIMOQUARTO

Antiquaria.

Il *gabinetto o museo d' Antiquaria*, composto di sette ambienti, è diviso in tre rami: in museo lapidario; in museo ar-

cheologico degli alti, bassi, ed infimi tempi; ed in museo numismatico. A questi tre rami va aggiunto, come per appendice, una collezione di manifatture in gran parte straniere. Questo museo è stato recentemente ampliato per cura del chiarissimo archeologo signor professore Canonico Filippo Schiassi, che mi risparmia a parlarne più oltre, avendo egli minutamente descritto nella sua Guida, già stampata, questo gabinetto. Il sunnominato signor professor Schiassi, oltre essere un archeologo a niun altro d' Italia secondo, ed elegante scrittore latino, è un epigrafista emulatore del Morcelli, e di Lanzi, come ciò manifestano le cinque e più mila inscrizioni latine da esso fatte e date in luce. Ultimamente ha compilato un Dizionario, che somministra i vocaboli per tessere le iscrizioni latine, pubblicato in Bologna dalla tipografia Nobili in quattro volumi. Per la rinuncia del sullodato signor canonico professore Schiassi, è subentrato il chiarissimo signor Girolamo Bianconi attuale professore, che mostrasi molto intento e premu-

roso ad aumentare gli oggetti di questo cospicuo gabinetto.

CAPITOLO DECIMOQUINTO.

SESSIONE TERZA.

Osservatorio o Specola.

L'Osservatorio astronomico è nella torre quadrata di questo palazzo alta 120 piedi, che cominciossi a costruire l'anno 1712, e fu terminata nel 1725 coi disegni e l'assistenza del celebre Eustachio Manfredi, e di Giuseppe Antonio Torri.

Il primo dei tre piani abitabili di questa torre, destinato alla conservazione di molte delle suppellettili, che appartennero già all'antica Specola Marsili, si unisce con una camera appositamente costrutta, e destinata alle osservazioni meridiane, nella quale oltre una meridiana comune a gnomone, destinata ad indicare tanto il tempo civile, che il

medio, trovansi convenientemente collocati ed un eccellente quadrante murale di Sisson, ed uno strumento de' passaggi del celebre Reichenbac.

Lo studio astronomico nel secondo piano della torre offre comoda stanza ai calcolatori, nella quale conservansi tutti gli originali manoscritti di ciò che risguarda le osservazioni astronomiche, e meteorologiche, ed il calcolo delle reputatissime Effemeridi bolognesi sino dall'anno 1715. con una copiosa biblioteca in gran parte dono dell' astronomo Matteucci, arricchita poscia per acquisti fatti coi mezzi, che la munificenza dei governi accordò, e per molti importanti doni della Reale Società Astronomica di Londra.

Debbesi alle premurose cure del defunto Professore Pietro Catturegli (1)

---

(1) Interessantissimo per questo Osservatorio fu il signor Dottor Pietro Catturegli già Professore di Astronomia, che la morte rapì troppo giovine, alle cure del quale osservatorio è rimasto un suo distinto allievo il signor Dottor Gaetano Ceschi direttore zelantissimo del medesimo, e nella pratica Astronomia assai valente.

la conservazione dei molti modelli di bastimenti, navigli, e galere, che appartennero già all'antica scuola di Nautica e di Geografia, da esso lui raccolti, e posti nel terzo piano della torre; ai quali fanno corredo eccellenti tavole incise, ed alcuni istrumenti a mano per la determinazione delle Longitudini e Latitudini terrestri.

Un' ampia sala aperta a tutte le regioni, e contornata da un vasto terrazzo forma il quarto piano della torre ove conservasi una copiosa serie di strumenti Diottrici e Cattotrici per le osservazioni extrameridiane e geodetiche, fra le quali meritano particolare attenzione un eccellente telescopio di Amici, un circolo ripetitore di Reichenbac, e un Dollond di dodici piedi. Dalla sala si accede ad una camera circolare a tetto mobile costruita in uno degli scaglioni del terazzo, in cui sono stabilmente collocati una Parallatica di Dollond, ed un eccellente Quadrante mobile di Sisson.

Questi due luoghi per la loro forma ed eleganza ammirabili, sono il più ad-

datto soggiorno alla contemplazione del Cielo, e del ridente orizzonte della provincia bolognese, che più comodamente si presenta ad un sol colpo d'occhio nel vasto terrazzo libero, superiore alla grande sala, a cui si perviene continuando la bellissima scala a spira di questa torre.

CAPITOLO DECIMOSESTO.

Accademia delle Belle-arti.

Prima di dar termine non lascierò di ricordare, che nel piano terreno dell' Instituto, dove ora sono le scuole dell' Università, eravi la celebre Accademia delle Belle-arti colla Galleria di pitture, dono per la massima parte dell' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Francesco Zambeccari nobile bolognese, e quella delle Statue regalate in gran numero da Sua Santità Papa Benedetto

XIV (1) e molte altre donate dall' Eminentissimo Cardinale Ulisse Gozzadini pure nobile bolognese, personaggi tutti nati per favorire gli studi, per incoraggiare gli amatori della virtù, e per onorare i dotti; le quali cose furono tutte trasportate in un vasto luogo in poca distanza, che forma la già detta Accademia di belle arti, moltissimo accresciuta mercè di molti doni fattivi da rispettabili soggetti.

Varie armature e moltissime armi di bassi, ed infimi tempi, non poche turche ed arabe, con piante e modelli di

---

(1) BENEDICTO XIIII P. O. M.
QUOD
BONARUM ARTIUM PRAESIDIO
ET PATRIAE ORNAMENTO
STATUAS ECTYPAS
AD EXEMPLUM CELEBRIORUM SIGNORUM
QUAE ROMAE ET FLORENTIAE SUNT
SUMMO ARTIFICIO FACTAS
MULTOQUE AERE COMPARATAS
CUM BASIBUS SUIS
IN AEDIBUS BONONIEN. SCIENT. INSTITUTI
COLLOCANDAS DONAVERIT
SENATORES IPSI INSTITUTO PRAEFECTI
INNUMERIS IN DIES BENEFICIIS AUCTIS
GRATI ANIMI MON. P. P.
ANNO MDCCLVII.

fortificazioni, e di assedi de' più distinti e celebri militari architetti, che formavano la scuola militare in luogo a pian terreno dell' Instituto, furono parimente trasportate nell' annunciato luogo dell' Accademia di belle arti, e ben disposte in camere apposite. Questo bello ed interessante gabinetto fu dedicato al famoso Capitano Francesco DeMarchi bolognese, grande architetto militare, le cui opere furono splendidamente illustrate dal Cavalier Marini, e magnificamente stampate in Milano.

Moltissimi distinti doni, e grandiosi assegni furono fatti da vari principi, e ricchi signori *cittadini, nazionali e stranieri* a questo non mai abbastanza lodato Instituto; ed ultimamente, per ampliare le camere delle scuole, della Biblioteca, e dei Gabinetti, le cui raccolte quotidianamente si aumentano, è stato acquistato un esteso palazzo attiguo per cura dell' Eminentissimo Principe signor Cardinale Carlo Oppizzoni zelantissimo Arcivescovo di Bologna, ed Arcicancelliere degnissimo dell'Università.

CONCLUSIONE.

Chi avrebbe mai pensato, che un uomo, nato bensì di nobilissimo sangue, come fu il generale Conte Luigi Ferdinando Marsili, ma ristretto di beni di fortuna, perchè non primogenito, soldato di professione, e da più infimi salito ai sommi gradi della milizia, occupatissimo perciò sempre in tumulti di guerra, e fra lo strepito delle armi, giuoco della fortuna, che il volle ora in misero stato, ora nell' abbondanza di tutte le cose; supremo generale d' eserciti, ministro un tempo, e favorito d' uno de' primi regnanti d' Europa, indi vittima dell' invidia, potesse divenire il creatore, e l' istitutore del più nobile letterario e scientifico stabilimento italiano? Eppure è così: anzi di quest' uomo filantropo fu desiderio, che sopra la porta del palazzo dell' Instituto vi fosse questa iscrezione:

BONONIENSE
SCIENTIARUM ET ARTIUM
INSTITUTUM

AD PUBBLICUM
TOTIUS ORBIS
USUM.

Subito la regia accademia di Londra, e quella di Parigi, come pure tutte le altre accademie d' Europa cercarono di associarvisi, e di mantenere coll' Accademia delle scienze di Bologna un letterario scientifico commercio.

FINE DELLA PARTE PRIMA.

PARTE SECONDA.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ, ED ACCADEMIE.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

ANNO MDCCCXL.

ARCICANCELLIERE

Eminentissimo, e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni arcivescovo di Bologna.

RETTORE

Monsignor Giuseppe Minarelli, cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità, primicerio della perinsigne collegiata di san. Petronio, e dottor collegiato.

PROFESSORI CONSIGLIERI (1)

Pasti dott. d. Giuseppe. Todeschi avv. d. Vincenzo.
Gualandi dott. Domenico. Casinelli dottor Luigi.
Angelelli marchese Massimiliano.

(1) I suddetti professori consiglieri si cambiano in ogni anno scolastico.

VICE RETTORE

Avv. Francesco Maria Chierici dottor collegiato legale.

PROFESS. NELLE DIVERSE FACOLTA'.

FACOLTÀ TEOLOGICA

Sacra teologia. Pedrazzi dottor d. Raffaele.
Teologia morale. Monteventi dott. d. Gio. Battista.
Eloquenza sacra. Lucchesini dottor d. Giuseppe.
Sacra teologia. Pasti dottor d. Giuseppe.
Storia ecclesiastica. Torri dottor d. Gaetano.
Sacra scrittura. Trombetti dottor d. Pietro.

Le lezioni della suddetta facoltà teologica si danno tutte in diverse ore nel Seminario arcivescovile di Bologna.

FACOLTÀ LEGALE

Instituzioni canoniche. Tedeschi avv. d. Vincenzo.
Instituzioni di gius pubblico ecclesiastico. . . .
Instituzioni di gius naturale e delle genti. Baietti avvocato Rinaldo.
Instituzioni di gius criminale. Giacomelli avvocato Raffaele.
Instituzioni civili. Giusti avv. Luigi.
Testo canonico. Osti monsignor Giuseppe.
Testo civile. Venturoli avv. Gaetano.
Testo civile. Gasparini avv. Bernardo.

Le lezioni della facoltà legale si tengono tutte nelle scuole dell' Università.

FACOLTÀ MEDICO—CHIRURGICA.

Chimica. Santagata dottor Antonio.
Medicina politico—legale. Gualandi dott. Domenico.
Igiene, Terapeutica generale, e Materia medica. Gozzi dottor Fulvio.
Fisiologia. Medici dottor Michele.
Botanica. Bertoloni dottor Giuseppe.
Medicina teorico—pratica. Valorani dott. Vincenzo.
Farmacia. Sgarzi dottor Gaetano.
Chirurgia teorica, ed Ostetricia. Baroni cav. dott. Paolo.
Patologia generale, e Semeiotica. Barilli dottor Gioacchino.
Anatomia comparata, e Medicina veterinaria. Alessandrini cav. dottor Antonio.
Anatomia umana. Mondini dottor Francesco.
Clinica chirurgica. Venturoli cav. dottor Matteo.
Clinica medica. Comelli dottor Gio. Battista.
Supplente alla Clinica chirurgica. Cavara cav. dottor Antonio.
Assistente alla scuola di Clinica medica. Belletti dottor Gio. Battista.

Le lezioni di *Medicina politico--legale*, di *Fisiologia*, e di *Patologia*, si tengono in diverse ore nelle scuole dell' Università.

Le lezioni di *Medicina teorico--pratica* si danno nell' abitazione del rispettivo signor professore. Le lezioni di *Chimica*, di *Farmacia*, e di *Igiene, Terapeutica generale* e *Materia medica* si danno nel teatro farmaceutico. Le lezioni di *Anatomia umana*, di *Anatomia comparata*, di *Chirurgia teorica* ed *Ostetricia* si tengono nel teatro anatomico. Le lezioni di *Clinica medica, e di clinica chirurgica* si danno nell' Ospedale clinico. Le lezioni poi di *Botanica* si danno nell' orto botanico.

FACOLTÀ FILOSOFICA—MATEMATICA

Introduzione al calcolo sublime. Ramenghi dottor Sante.
Calcolo sublime. Magistrini dottor Gio. Battista.
Fisica. Gherardi dottor Silvestro.
Meccanica ed Idraulica. Casinelli dottor Luigi.
Mineralogia, e Zoologia. Ranzani monsignor Cammillo primicerio della Metropolitana.
Agraria. Contri dottor Giovanni.
Ottica ed Astronomia. . . . .

Le lezioni di *Meccanica* ed *Idraulica*, di *Calcolo sublime*, d' *Introduzione al calcolo* si danno nelle scuole dell' Università.

Le lezioni di *Ottica* e d' *Astronomia* si tengono nella prima camera della torre dell' Osservatorio. Le lezioni di *Fisica* si danno nel gran teatro fisico. Le lezioni di *Mineralogia* e *Zoologia* si danno nel gabinetto nella camera dei fossili. Le lezioni di *Agraria* si tengono nell' orto agrario.

FACOLTÀ FILOLOGICA.

Storia, *e lingua greca.* Angelelli marchese Massimiliano.
Archeologia. Biancoui dottor Girolamo.
Arte oratoria e poetica. Canali dottor d. Giuseppe.

Le lezioni di *Arte oratoria* e *poetica*, di *lingua greca* e di *Storia* si tengono attualmente nel collegio Comelli. Le lezioni di *Archeologia* si danno dal professore nell' Instituto nella prima camera del suo gabinetto.

PROFESSORI EMERITI

Shiassi Can. dott. Filippo. Venturoli dottor Giuseppe. Tommasini cav. dott. Iac. Bertoloni dott. cav. Antonio.

DOTTORI COLLEGIATI.

Collegio teologico.

Termanini monsignor dottor Giuseppe arciprete della metropolitana. *Presidente.*
Monteventi dottor Gio. Batista professore di teologia morale.
Barbetti p. Paolo de' Minori Conventuali.
Vizzardelli dottor d. Stefano.
Babini dottor Luigi Can. e Penitenziere maggiore della metropolitana.
Paltrinieri dottor Luigi Can. teologo della metropolitana.
Piccioli p. Emmanuele dell' ordine de' Domenicani.
Trombetti dott. d. Pietro prof. di sacra Scrittura.
Grassi dottor Gioacchino Can. e parroco della metropolitana.
Minarelli monsignor dottor Ginseppe Rettore dell' Università.
Torri dott. d. Gaetano prof. di Storia ecclesiastica.
Pasti dottor d. Giuseppe professore di sacra Teologia. *Segretario.*

COLLEGIO LEGALE

Salina conte cav. avvocato Luigi. *Presidente.*
Osti monsignor Giuseppe prof. di Testo canonico.
Giacomelli avv. Raffaele prof. di Gius criminale.
Vizzardelli monsignor Carlo.
Venturoli avv. Gaetano prof. di Testo civile.

Ugolini avv. Luigi.
Baietti avv. Rinaldo prof. di diritto naturale, e delle genti.
Casari avv. Iacopo.
Chierici avv. Francesco Maria.
Todeschi avv. d. Vincenzo prof. d' Istituz. canoniche.
Cavalieri Can. dottor Pietro.
Giusti avvocato Luigi professore d' Instituzioni civili. *Segretario.*

COLLEGIO MEDICO CHIRURGICO.

Medici.

Bertoloni cav. Antonio prof. di Botanica. ***Presidente.***
Mondini Francesco prof. di Anatomia umana.
Santagata Antonio prof. di Chimica.
Medici Michele prof. di Fisiologia.
Valorani Vincenzo prof. di Medicina teorico—pratica.
Gozzi Fulvio prof. di Igiene terapeutica generale, e Materia medica.
Comelli Gio. Batista prof. di Clinica medica.
Gualandi Domenico professore di Medicina politico—legale.
Barilli Gioacchino prof. di Patologia generale.
Baroni cav. Paolo professore di Chirurgia teorica, e di Ostetricia.
Sgarzi Gaetano prof. di Farmacia.
Belletti Gio. Batista professore assistente alla scuola di Clinica medica. *Segretario.*

Chirurghi.

Venturoli cav. Matteo prof. di Clinica chirurgica.
Cavara cav. Antonio professore supplente per la Clinica chirurgica.
Pistorini dottor Luigi.
Alessandrini cav. Antonio prof. di medicina veterinaria, ed anatomia comparata.
Spisni dottor Francesco.
Minarelli cav. dottor Pietro.

COLLEGIO FILOSOFICO—MATEMATICO.

Magistrini Gio. Batista professore di calcolo sublime. *Presidente.*
Contri Giovanni prof. d' Agraria.
Venturoli Giuseppe prof. emerito.
Casinelli Luigi prof. di Meccanica, e d' Idraulica.
Schiassi Can. Filippo prof. emerito.
Ranzani monsignor Cammillo primicerio della metropolitana, professore di Mineralogia e Zoologia.
Bertelli dottor Francesco.
Canterzani dottor Gio. Batista.
Ceschi dottor Gaetano.
Magnani dottor d. Francesco.
Ramenghi Sante prof. d' Introduzione al calcolo.
Respighi dottor Giambatista.

COLLEGIO FILOLOGICO.

Angelelli march. Massimiliano. *Presidente.*
Marchetti conte Giovanni.

Tartaglia d. Cammillo prevosto della collegiata di s. Petronio e rettore del Seminario arcivescovile.
Amorini Bolognini marchese Antonio.
Lucchesini d. Giovanni prof. di sacra Eloquenza.
Bianconi Girolamo prof. di Archeologia.
Veggetti Liborio bibliotecario.
Venturini p. Paolo Barnabita.
Tanari marchese Antonio.
Canali d. Giuseppe prof. di Arte oratoria e poetica.
Golfieri Can. Gaetano.
Davia marchese Virgilio. *Segretario.*

DOTTORI COLLEGIATI EMERITI.

Tommasini cav. Iacopo.

DIREZIONE DELLA BIBLIOTECA.

Bibliotecario. Veggetti dottor Liborio.

Aggiunti. { Canterzani dott. Gio. Batista.
Golfieri Can. dott. Gaetano.

Assistenti. { Caronti dott. Andrea.
Evangelisti dott. Giulio.
Roncagli dott. Giuseppe.
Radicati dott. Carlo.

SCUOLE DI CLINICA.

Clinica medica.

Professore. Comelli dott. Gio. Batista.

Professore assistente. Belletti dott. Gio. Batista.
Professore. Venturoli cav. dott. Matteo.
Professore supplente. Cavara cav. dott. Antonio.

ASTANTE ALLE DUE CLINICHE.

Atti dott. Giovanni.

DIRETTORI DELLI SEGUENTI MUSEI.

Di Anatomia umana. Mondini dott. Francesco.
Di Patologia. Barilli dott. Gioacchino.
Di Chimica. Santagata dott. Antonio.
Di Farmacia. Sgarzi dott. Gaetano.
D' ostetricia. Baroni cav. dott. Paolo.
Di Materia medica. Gozzi dott. Fulvio.
Di Anatomia comparata. Alessandrini cav dottor Antonio.
Di Mineralogia, e Zoologia. Ranzani Monsignor Cammillo.
Di Fisica. Gherardi dott. Silvestro.
Di Antichità. Bianconi dott. Girolamo.
Di Astronomia. . . . .

AGGIUNTI AL DETTO MUSEO D'ASTRONOMIA.

Per le lezioni. Bertelli dott. Francesco.
Per la direzione della Specola. Ceschi dott. Gaetano.

Per la direzione del calcolo delle Effemeridi.

Piani dott. Domenico.

Alunni.

Amadei dott. Amadeo.
Bedetti dott. Giulio.

DIRETTORI DEGLI ORTI.

Orto Botanico. Bertoloni dott. Giuseppe.
Orto Agrario. Contri dott. Giovanni.

CANCELLERIA DELL'UNIVERSITÀ.

Direttore.

Dal Pane Giovanni.

Impiegati.

Monti dott. Francesco.
Gabussi Cammillo.

Aggiunto.

Cantelli Gaetano.

Economo.

Gabussi Antonio.

Computista.

Mazzetti Serafino.

Bidelli.

Mazzoni Filippo. Amorini Lodovico.
Passarotti Filippo. Landini Angelo.
Donati Natale.

Maestri approvati pel corso elementare di Filosofia residenti in Bologna.

Per la Logica, Metafisica ed Etica. Osti dott. d. Giuseppe.
Per l' Algebra e Geometria. Rasori dott. Luigi.
Per la Fisica Generale e Particolare. Carini dott. Giulio.

I suddetti signori Maestri di filosofia danno le lezioni in un luogo particolare fuori dell' Università.

ACCADEMIE.

Quantunque, dice un anonimo, varie e nuove forme prendesse in diversi tempi il sistema politico del governo della città di Bologna, l'amor suo per le lettere, e per le scienze mai non venne meno, e le domestiche turbolenze, e le civili discordie a tanto non giunsero di estinguere giammai negli animi bolognesi l'ardor ferventissimo d'apprendere, e tramandare dottrina. Il perchè quando ancora le circostanze dei tempi non permisero alla suprema autorità distratta in cure gravi e rilevanti il favorire, e promovere l'avanzamento del sapere, lo favorì, e lo promosse nel recinto delle paterne abitazioni il nobile, il cittadino, ed il privato. Della quale verità ne fanno piena fede le letterarie adunanze, che Accademie s'appellano, le quali, prima ancora del secolo XV, piucchè in altra parte d'Italia, incominciarono in Bologna a fiorire, e sono state moltissime, e distinte

in ogni genere di nobili e letterarie discipline. Di fatto per la *lingua ed eloquenza italiana e latina*, come altresì per *la poesia* erano famose le Accademie degli *Accesi*, degli *Abbandonati*, degli *Affamati*, degli *Affidati*, degli *Ardenti*, degli *Arcadi*, degli *Assidui*, degli *Avvivati*, dell' *Ermantena o Bocchia*, dei *Concordi*, dei *Confusi*, dei *Durabili*, degli *Inabili*, degli *Indefessi*, degli *Indivisi*, degli *Indomiti*, degli *Inestricati*, degli *Instabili*, dei *Della notte*, degli *Operosi*, dei *Ravvivati*, dei *Rinvigoriti*, degli *Infervorati*, dei *Ringiovaniti*, dei *Sollevati*, dei *Sonnacchiosi*, degli *Unanimi*, del *Viridario*, dei *Gelati*, degli *Ansiosi* nella quale accademia, non troppo curandosi della poesia, trattavasi della maniera di ben comporre lettere, orazioni, ed inscrizioni lapidarie italiane e latine; dei *Difettuosi*, dove si proponevano in ogni mese insegnamenti spettanti all' arte del ben dire sopra le Rettoriche di Aristotile, di Demetrio, ec. applicandone gli insegnamenti all' eloquenza della lingua italiana; dei *Selvaggi*, che si occupava-

no in Teatrali rappresentazioni, dei *fervidi Filodrammaturgi* che trattavano di poesie, e di drammatiche rappresentazioni. Nelle Scienze sacre, cioè nella Teologia, e in varie cose ecclesiastiche, esercitavansi i *Risoluti*, risolvendo dubbi di sacra Teologia; nell'accademia poi *dell' Arcidiacono* trattavansi cose ecclesiastiche; in quella degli *Invigoriti* si parlava di tutta la Teologia, si agitavano questioni morali, e si facevano discorsi sopra materie ecclesiastiche. Non mancavano ancora accademie legali, ed erano celebri quelle dei *Sizienti* instituita da Celso Socino, dove trattavansi materie legali; e degli *Impazienti*, che spesso univansi in casa del Dottor Ippolito Conventi, e si proponeva un *caso legale*, poscia si estraevano a sorte tre accademici, il primo doveva essere il Giudice, il secondo scriveva a favore, il terzo in contrario, e nella prossima sessione si dava il giudizio; Risoluto il caso, era in libertà d'ognuno il discorrervi sopra: di più in ogni mese si fa-

ceva una disputa legale. (1) Eranvi ac-

---

(1) Anche nell'anno 1809 sorse in Bologna un' Accademia legale chiamata dei *Filodicologi*, cioè amatori di ben trattare le cause, la quale principalmente era intesa ad esercitare i giovani nella perfetta eloquenza del foro, ed aveva per sua impresa una corona d'alloro col motto tratto da Virgilio En. lib. 6. — *Orabunt causas melius.* Gli statuti della stessa Accademia furono dettati dal chiarissimo sig. Avvocato Rinaldo Baietti, ora Professore di Gius naturale in questa Pontificia Università. Oltre poi al diritto ed alla forense eloquenza, si occupava ancora di morale e di letteratura, ed ella per vero non poco influì d'introdurre il buon gusto della lingua e dello stile nelle scritture dei legisti. Cessò col cessare del regno italiano, e il chiarissimo signor avvocato Antonio Fabio Ungarelli fu l' ultimo presidente. Oltre gli accademici ordinari v' erano gli accademici onorari, e gli accademici emeriti, uomini di grandissima fama, tra quali basterà nominare il fu avvocato Berni Degli Antoni; il fu professore avvocato Mattia Butorini; il fu Paolo Costa; il professore Pellegrino Farini; il fu avvocato professore Giuseppe Gambari; il signor Pietro Giordani; il fu D. Ignazio Molina; il professore Canonico sig. D. Filippo Schiassi; il fu professore Luigi Valeriani; il sig. Conte Giovanni Marchetti; il sig. avvocato Pellegrino Rossi, ora Professore nella facoltà di diritto a Parigi, e pari di Francia. Erano onorari il fu Monsignor Marini, il celebre V. Monti, e il professore G. Biamonti ec.

cademie *Filologiche*, come del *Piacere onesto*, e discorrevasi di cose piacevoli e di ogni onesta erudizione; dei *Convivali* composta dei primi nobili e letterati bolognesi, i quali, dopo un modesto convito, divedevansi tra essi alcune cartucce contenenti varie ed interessanti questioni, che secondo era toccato a ciascuno, doveva elegantissimamente trattarle. Eravi sempre ad udirle un concorso grandissimo. Due Accademie ancora furonvi spettanti alla facoltà medica, cioè la *Marchesiniana* in casa del Dottor Marchesini, e trattavasi in questa di tutta la medicina teorica e pratica; e l'Accademia degli *Speziali* in cui ragionavasi sulla farmacia, e sulle cose medicinali. Molte furono poi le Accademie di Filosofia e Matematica. Gli *Animosi*, trattavano di materie fisiche e matematiche, e radunavansi nel Collegio Poeti. I *Desiosi* trattavano solamente della Filosofia morale. I *Politici* facevano questioni, e tessevano discorsi su materie politiche. I *Sublimi*, tessevano dissertazioni e discorsi su tutta la Filosofia. Così faceva-

no pure gli accademici detti della *Traccia.* I *Vari* dovevano arringare su la Filosofia, su le Belle-lettere, e sopra la storia. I *Vespertini*, trattavano materie filosofiche, matematiche, astronomiche, geometriche, ed aritmetiche; così pure praticavasi nell' altra Accademia detta *Davia.* Gli *Inquieti*, aveano a materia dei loro discorsi la Filosofia. Fu questa Accademia instituita dal celebre Eustachio Manfredi, in casa del quale gli Accademici si radunavano, ed ivi tenevano sempre le loro sessioni esercitandosi specialmente nell' argomentazione sulle filosofiche questioni che instituivano. Tutte le altre sunnominate Accademie a poco a poco finirono, ma questa dopo esser passata in casa del Dottor Sandri, e poscia del Marsili, egli la incorporò all' Instituto nella creazione di quello, col titolo, *Accademia delle Scienze dell' Instituto di Bologna.* Dal Novembre sino al finir di giugno, in ogni anno nel giorno di Giovedì di ciascuna settimana, tengono gli accademici le loro scientifiche adunanze, e i vantaggi che alla

scienza da questa celebre Accademia provengono, lo dimostrano i dotti ed elegantissimi suoi commentari, che si vanno pubblicando colle stampe.

PROSPETTO

DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE.

ANNO 1840.

PROTETTORE.

Eminentissimo e reverendissimo signor Cardinale Arcivescovo.

CONGREGAZIONE ECONOMICA.

Eminentissimo e reverendissimo sig. Cardinal Legato.
Eminentissimo e reverendissimo sig. Cardinal Arcivescovo suddetto.
S. E. il sig. Senat. March. Francesco Guidotti Magnani.
Sig. prof. cav. Antonio Alessandrini. Presidente della medesima.
Sig. prof. Gio. Batista Magistrini. Segretario della medesima.
Sig. Conte Luigi Marsili. Amministratore.
Sig. Lorenzo Corneti Economo.

ACCADEMICI PENSIONATI, O BENEDETTINI.

Alessandrini cav. Antonio prof. e dott. colleg. Presidente.
Bertoloni cav. Antonio prof. dott. colleg. e Presidente del collegio medico-chirurgico.
Bertoloni dott. Giuseppe professore.
Baroni cav. Paolo prof. e dott. colleg.
Barilli Gioacchino prof. e dott. colleg.
Bertelli Francesco dott. colleg.
Casinelli Luigi prof. e dott. colleg.
Cavara cav. Antonio prof. supplente e dott. colleg.
Contri Giovanni prof. e dott. colleg.
Gherardi dott. Silvestro professore.
Gozzi Fulvio prof. e dott. colleg.
Gualandi Domenico prof. e dott. colleg.
Magistrini Gio. Batista prof. dott. collg., Presidente del collegio filosofico-matematico e Segretario della Accademia.
Medici Michele prof. e dott. colleg.
Mondini Francesco prof. e dott. colleg.
Pistorini Luigi dott. colleg.
Ranzani Monsignor Cammillo prof. e dott. colleg.
Santagata Antonio prof. e dott. colleg.
Schiassi Canonico Filippo prof. emerito e dott. colleg.
Sgarzi Gaetano prof. e dott. colleg.
Strocchi cav. Dionisio.
Tommasini cav. Iacopo prof. emerito.
Venturoli dott. Giuseppe prof. e segretario emerito.
Venturoli cav. Matteo prof. e dott. colleg.
Dalle Donne dottoressa Maria soprannumeraria.

ACCADEMICI NON PENSIONATI.

Agucchi conte Alessandro.
Amorini Bolognini marchese Antonio.
Angelelli marchese Massimiliano presidende del colleg. Filologico.
Amadei dott. Amadeo.
Barbetti P. Paolo Antonio dell'ordine de' conventuali e dott. colleg.
Bianconi dott. Giuseppe.
Baratta dott. Quirico.
Beletti Gio. Batista prof. sostituto e dott. colleg.
Breventani dott. Ulisse.
Bevilacqua marchese Francesco.
Calori dott. Luigi professore.
Canterzani Gio. Battista dott. colleg.
Comelli Gio. Battista prof. e dott. colleg.
Davia marchese Pietro.
Maranesi dott. Francesco.
Marsili conte Luigi.
Michelini dott. Vincenzo.
Muratori dott. Paolo.
Paolini dott. Marco.
Pascucci dott. Luigi.
Salina conte Cammillo
Sgarzi dott. Luca.
Valorani professor Vincenzo.
Vecchi ingegnere prof. Gregorio.

ACCADEMICI ALUNNI.

Amadei dott. Amadeo.
Bedetti dott. Giulio.
Bianconi dott. Gio. Bat.
Golinelli dott. Luigi.
Santagata dott. Domenico.
Soverini dott. Carlo.

ACCADEMICI CORRISPONDENTI.

Italiani.

Amici Gio. Batista prof. di Fisica. Firenze.
Antinori cav. Vincenzo. Firenze.
Barlocchi prof. Saverio. Roma.
Bellani can. Angelo. Milano.
Bellavitis Giusto. Treviso.
Bellingeri prof. Carlo. Torino.
Betti commendatore Pietro. Firenze.
Bonaparte principe Carlo. Roma.
Bordoni prof. Antonio. Pavia.
Cacciatore cav. prof. Niccolò. Palermo.
Carlini prof. Francesco. Milano.
Carpi prof. Pietro Roma.
Catullo prof. T. Antonio. Padova.
Cavalieri prof. Niccola. Roma.
Colla avv. Luigi. Torino.
Conti prof. Carlo. Padova.
Dal Negro ab. Salvatore. Padova.
Dal Rio conte Niccolò. Padova.
De Brignoli prof. Giovanni. Modena.
Delle Chiese prof. Stefano. Napoli.
De Mattheis prof. Giuseppe. Roma.

Folchi prof. Iacopo. Roma.
Gazzeri prof. Giovanni. Firenze.
Gemellaro prof. Mario. Catania.
Giuli prof. Giuseppe. Siena.
Gussone prof. Giovanni. Napoli.
Hawlı Le Grice Conte Guglielmo. Roma.
Inghirami p. Giovanni. Firenze.
Marianini prof. Stefano. Modena.
Mongiardini Gio. Antonio. Genova.
Moretti prof. Giuseppe. Pavia.
Moris prof. Giuseppe Giacinto. Torino.
Naccari Fortunato. Chioggia.
Orti Gio. Girolamo. Verona.
Panizza prof. Bartolommeo. Pavia.
Paoli dott. Domenico. Pesaro.
Perretti prof. Pietro. Roma.
Pianciana padre prof. Gio. Batista. Roma.
Piola prof. Gabrio. Milano.
Plana prof. Giovanni. Milano.
Rangoni marchese Luigi. Modena.
Reichebach p. Iacopo. Roma.
Santini prof. Giovanni. Padova.
Savi prof. Gaetano. Pisa.
Savi prof. Paolo. Pisa.
Taddei prof. Gioacchino. Firenze.
Tenore prof. Michele. Napoli.
Viviani cav. prof. Domenico. Genova.
Zamboni ab. Giuseppe. Verona.

Stranieri.

Arago Francesco. Parigi.
Bache prof. A. D. Filadelfia.
Brisseau Mirbel C. F. Botanico. Parigi.
Civiale prof. di Chirurgia. Parigi.
Ducrotai de Blainville. H. M. Parigi.
Geoffroi Saint-Hilaire nat. ed anat. Parigi.
Gai-Lussach Luigi. Parigi.
Poisson Bar. Simone, matematico. Parigi.
Thenard. Bar. L. Parigi.
Carus Carlo Gustavo prof. di medicina. Dresda.
De Humboldt barone Alessandro. Berlino.
Gauss Carlo Federigo prof. di matematica. Gotinga.
Jacquin Giuseppe prof. di botanica. Vienna.
Lenhosech Michele fisiologo. Vienna.
Litrow I. I. Astronomo. Vienna.
Olbers Guglielmo Astronomo. Brema.
Schultz Carlo Anatomico. Berlino.
Tiedeman Federigo prof. di Anatomia e medicina. Eidelberga.
Brown Roberto Botanico. Londra.
Buchland Guglielmo Geologo. Oxford.
Berzelius G. Iacopo prof. di Chimica. Stocholm.
Bache A. D. prof. di Fisica. Filadelfia.
Cooper sir Astley Paston prof. di Chirurgia. Londra.
Decandollé Augusto Piramo Botanico. Ginevra.
Fischer Gottlieb Zoologo ed Anatomico. Mosca.
Herschel I. F. W. Astronomo. Londra.
Oersted Gio. Cristiano Fisico. Copenaghen.
Terrey Giovanni Botanico. Nuova York.

Trinius C. B. Botanico. Pietroburgo.

Sono già diciassette anni che esiste ancora la seguente

SOCIETÀ MEDICO-CHIRURGICA IN BOLOGNA.

Cariche ed individui che le coprono.

Presidente. Alessandrini Cav. prof. Antonio.
Vice—Presidente. Argelati dott. Iacopo.

CONSIGLIO DI CENSURA.

Alessandrini Cav. prof. Antonio.
Belletti prof. Gio. Batista.
Bertoloni Cav. prof. Antonio.
Breventani dott. Ulisse.
Daveri dott. Ubaldo.
Gozzi prof. Fulvio.
Medici prof. Michele.
Mondini pr. Francesco.
Paolini dott. Marco.
Santagata pr. Antonio.
Sgarzi prof. Gaetano.
Venturoli c. p. Matteo.

Revisori. { Belletti prof. Gio. Batista.
Daveri dott. Ubaldo.
Paolini dott. Marco. }

Segretario. Predieri dott. Paolo.
Vice—Segretario. Cavalieri dott. Raffaele.
Cassiere. Atti dott. Giovanni.
Economo. Mezzetti dott. Luigi.

Commissione per la compilazione del Bollettino (1) *delle Scienze mediche.*

Direttore. Breventani dott. Ulisse.
Daveri dott. Ubaldo
Gnoli Dott. Cesare.
Michelini dott. Vincenzo.
Muratori dott. Paolo.
Paolini dott. Marco.
Rizzoli dott. Francesco.
Sgarzi prof. Gaetano.

Commissione del Gabinetto Anatomico-Patologico.

Direttore. Breventani dott. Ulisse.
Disettore. Atti dott. Giovanni.
Segretario. Paolini dott. Marco.

Commissione per le Consultazioni e lo studio delle epidemie.

Medici.
Argelati dott. Iacopo.
Belletti prof. Gio. Batista.
Breventani dott. Ulisse.
Gaiani dott. Vincenzo.

Chirurghi.
Atti dott. Giovanni.
Costa dott. Pietro.
Golinelli dott. Luigi.
Rasi dott. Demetrio.

Segretario. Mezzetti dott. Luigi.

(1) Oltre il periodico *Bollettino delle Scienze mediche*, si pubblicano ancora le *Memorie della Società medico-chirurgica di Bologna*, ed è tale l'accoglimento di queste produzioni, che mostra l'universale soddisfazione.

GABINETTO DI LETTURA.

Direttore. Alessandrini Cav. prof. Antonio.
Mezzetti dott. Luigi.
Predieri dott. Paolo.
Moderatore della Società. Venturoli Cav. prof. Matteo.
Vice—Moderatore. Alessandrini Cav. prof. Antonio.

ELENCO

DEI SOCI RESIDENTI E CORRISPONDENTI

DELLA SOCIETA' MEDICO-CHIRURGICA DI BOLOGNA

ANNO 1840 XVII ACCADEMICO.

SOCI RESIDENTI.

Alessandrini Cav. prof. Antonio, Onor
Argelati dott. Iacopo.
Arrighi dott. Giuseppe
Atti dott. Giovanni
Baroni Cav. pro. Paolo
Belletti prof. Gio. Batista
Bernardi dott. Giulio
Bertoloni Cav. prof. Antonio, Onor.
Bertoloni prof. Giuseppe
Biagi dott. Clodoveo
Breventani dott. Ulisse

Calori prof. Luigi
Cavalieri dott. Raffaello
Cavazzi dott. Domenico
Costa dott. Pietro
Daveri dott. Ubaldo
Emiliani dòtt. Girolamo
Gaiani dott. Vincenzo
Gamberini dott. Pietro
Gnoli dott. Cesare
Gollinelli dott. Luigi
Gozzi prof. Fulvio, Onor.
Malaguti dott. Gioacchino
Marchi dott. Giuseppe
Medici prof. Michele, Onor.
Mezzetti dott. Luigi
Michelini dott. Vincenzo
Minarelli Cav. dott. Pietro
Mondini prof. Francesco, Onor.
Muratori dott. Paolo
Notari dott. Eugenio
Paolini dott. Marco
Pistorini dott. Luigi
Predieri dott. Paolo
Rasi dott. Demetrio
Rizzoli dott. Francesco
Rossi prof. Gabbriello
Santagata prof. Antonio, Onor.
Santagata dott. Domenico
Scandellari dott. Gaetano
Sgarzi prof. Gaetano
Venturoli Cav. prof. Matteo, Onor.

Vivarelli dott. Luca
Zucchini dott. Giovanni
Gamberini dott. Pietro.
Scandellari dott. Gaetano.

SOCI CORRISPONDENTI

Aurispa prof. Pirro. *Macerata.*
Baccelli prof. Antonio. *Roma.*
Baggi dott. Raffaello. *S. Amaro (Brasile)*
Barbieri dott. Cesare. *Sanseverino.*
Bellingeri prof. Carlo Francesco. *Torino.*
Belloli dott. Orazio. *Macerata.*
Betti Cav. prof. Pietro. *Firenze.*
Biagini prof. Carlo. *Pistoia.*
Bruna dott. Giuseppe. *Torino.*
Bruschi prof. Domenico. *Perugia.*
Bucci prof. Francesco. *Roma.*
Buffa dott. Pier Francesco. *Genova.*
Calosi dott. Luigi. *Firenze.*
Capozzi dott. Pasquale. *Morcone di Molise (Napoli)*
Cappello dott. Agostino. *Roma.*
Canuti dott. Canuto. *Cotignola (Lugo).*
Caravieri dott. Vincenzo. *Crespino (Polesine).*
Cardozo de Menezes Jose. *Rio Janeiro (Brasile).*
Cavalli dott. Angelo. *Faenza.*
Cerchiari dott. Gioacchino. *Dozza (Imola).*
Cerioli dott. Gaspare. *Cremona.*
Chevalley de Rivaz Cav. dott. Stefano. *Napoli.*
Chiorino dott. Gio. Batista. *Livorno.*
Chiostri dott. Luigi. *Firenze.*

Civinini prof. Filippo. *Pisa.*
Coli dott. Alessandro. *Chianciano (Toscana).*
Conti dott. Filippo. *Santa Natoglia (Camerino)*
Cooper Cav. prof. Astley — Onor. *Londra.*
Copello dott. Giovanni. *Chiavari (Genova).*
Corticelli prof. Alessandro. *Cetona (Toscana)*
Costa dott. Annibale. *Nazaret (Brasile).*
Crescimbeni dott. Giulio. *S. Giovanni in Persiceto.*
Cristofori dott. Andrea. *Mantova.*
Cusieri d. Aldobrando. *Certaldo Val d'Elsa (Toscana)*
Cerulli dott. Filippo. *Cortona.*
De Filippi Cav. dott. Giuseppe. *Milano.*
De Marchi dott. Giovanni. *Torino.*
De Mattheis prof. Giuseppe. *Roma.*
De Porto dott. Emmanuele. *Cadice.*
De Renzi Cav. prof. Salvatore. *Napoli.*
Dietz Cav. dott. Giovanni. *Vienna.*
Dworschi dott. Giuseppe. *Ferrara.*
Emiliani prof. Luigi. *Modena.*
Fabbri dott. Gio. Batista. *Ravenna.*
Fantonetti dott. Gio. Batista. *Milano.*
Farini dott. Carlo Luigi. *Russi (Ravenna).*
Ferrarese dott. Luigi. *Napoli.*
Ferrario dott. Ginseppe. *Milano.*
Ferri dott. Giuseppe. *Ancona.*
Ferroni prof. Alessandro. *Perugia.*
Festler dott. Francesco. *Padova.*
Folchi prof. Iacopo. *Roma.*
Forlivesi dott. Giovanni. *Faenza.*
Fornasini dott. Francesco. *Poggio Renatico (Bologna)*
Fossati dott. Giovanni — Onor. *Parigi.*

Franchini dott. Leonardo. *Sarzana.*
Fuina dott. Iacopo. *Offagna (Ancona).*
Fuina dott. Salvatore. *Agugliano (Ancona).*
Fusconi dott. Sebastiano. *santa Maura (Isole ionie).*
Ganz dott. Giuseppe. *Verona.*
Garbiglietti dott. Antonio. *Torino.*
Gemigniani dott. Lorenzo. *Lucca.*
Ghirelli Cav. Luigi. *Velletri.*
Giacomini prof. Iacopandrea. *Padova.*
Giordano Antonio. *Torino.*
Giorgi dott. Tommaso. *Lugo.*
Girelli dott. Francesco. *Brescia.*
Girolamo dott. Giuseppe. *Ancona.*
Giuntini dott. Bartolommeo. *Firenze.*
Giolo Vincenzo. *Rovigo.*
Grecchi dott. Bassano. *Brisighella (Faenza).*
Griffa Cav. prof. Michele. *Torino.*
Lattanzi prof. Bernardino. *Camerino.*
Lattanzi dott. Luigi. *Corneto.*
Lavagna dott. Francesco. *Porto Maurizio.*
Liberali dott. Sebastiano. *Treviso.*
Linoli dott. Odoardo. *Pietrasanta.*
Luciani dott. Francesco. *Firenze.*
Maccarone dott. Serafino. *Civitavecchia.*
Magistretti prof. Angelo. *Macerata.*
Malagò prof. Pier Paolo. *Ferrara.*
Malagodi dott. Luigi. *Fano.*
Malaguti Faustino. *Parigi.*
Marini dott. Filippo. *Loreto.*
Malagola dott. Luigi. *Ravenna.*
Marguttini dott. Gio. Batista. *Spilimbergo.*

Meneghini dott. Giuseppe. *Padova.*
Marmaui dott. Giuseppe. *Cesena.*
Martini Cav. prof. Lorenzo — Onor. *Torino.*
Mazza prof. Vincenzo. *Napoli.*
Mazzoni dott. Alessandro. *Forlì.*
Mici dott. Antonio. *Civitanova (Macerata).*
Minà Morici dott. Giovanni. *Messina (Napoli).*
Mugna dott. Gio. Batista. *Trissino (Vicenza).*
Nannoni dott. Pietro. *Firenze.*
Negri dott. Gaetano. *Parma.*
Nobili dott. Filippo. *Sanginesio (Macerata).*
Orioli prof. Francesco — Onor. *Corfù.*
Orioli dott. Niccola. *Terni.*
Pacini prof. Luigi. *Lucca.*
Paganini dott. Francesco. *sant' Agata (Lugo).*
Palmieri Cav. prof. Adone. *Magione (Perugia).*
Panizza prof. Bartolomeo — Onor. *Pavia.*
Paoli dott. Lodovico. *Firenze.*
Passarini dott. Pacifico. *Montalto (Ascoli).*
Persiani dott Cesare. *Bahia (Brasile).*
Petri dott. Stanislao. *Firenze.*
Ploner dott. Giuseppe. *Cervia.*
Poggioli prof. Michelangelo. *Roma.*
Poletti prof. Lionello. *Ferrara.*
Portal prof. Placido. *Palermo (Napoli).*
Porta prof. Carlo. *Roma.*
Reggi dott. Gioacchino. *Gonzaga (Mantova).*
Riberi prof. Cav. Alessandro. *Torino.*
Riboni dott. Luigi. *Milano.*
Riccardi dott. Gregorio. *Roma.*
Ricotti dott. Antonio. *Ancona.*

Rossi prof. Giovanni. *Parma.*
Rossi dott. Gio. Batista. *Savona.*
Rozzi prof. Ignazio. *Aquila (Abruzzi).*
Sabattini dott. Pietro. *Imola.*
Salusti dott. Luigi. *Cantiano (Fossombrone).*
Santarelli dott. Imerio. *Cannara (Fuligno).*
Selli prof. Giovanni. *Viterbo.*
Serafini dott. Luigi. *Marsciano (Perugia).*
Signoroni prof. Bartolommeo. *Padova.*
Solari dott. Emmanuele. *Genova.*
Sorgoni dott. Angelo. *Montolmo (Macerata).*
Speranza Cav. prof. Carlo. *Parma.*
Spessa dott. Andrea. *Rovigo.*
Taddei dott. Pietro. *Livorno.*
Tallois prof. I. — Onor. *Bruxelles.*
Tamberlicchi dott. Tommaso. *Forlì.*
Thiene dott. Domenico — Onor. *Vicenza.*
Tommasini Cav. prof. Iacopo. *Parma.*
Torri dott. Niccola. *Ferrara.*
Tozzoli dott. Cassiano. *Imola.*
Trompeo Cav. dott. Benedetto. *Roma.*
Usiglio dott. Cesare. *Corfù.*
Valentini dott. Decio. *Forlì.*
Vallenzasca dott. Giuseppe. *Venezia.*
Valori dott. Francesco — Onor. *Roma.*
Vanni prof. Vincenzo. *Urbino.*
Versari dott. Cammillo. *Forlì.*
Zannetti prof. Ferdinando. *Firenze.*
Zappoli dott. Antigono. *Misano (Rimini).*
Zimmermann Cav. dott. Enrico. *Vienna.*

Esiste ancora la *Società Agraria*, regolata essa pure come la società medica. Questa è composta di molti Soci *Residenti e Corrispondenti*, i quali volentieri si occupano su tutte le cose che riguardano l' Agricoltura; scienza tanto in pregio presso gli antichi romani, e che dovrebbe essere sempre cara a tutte le nazioni, e dagli uomini con sommo impegno coltivata, come quella, che governa l' umana vita, e produce le maggiori ricchezze agli stati, ed agli imperi.

Queste due accademie, cioe la *Società Medico-Chirurgica*, e la *Società Agraria* si radunano nell' antico fabbricato dell' Università situato nel Pavaglione, dove dal provido Comunitativo Magistato hanno avuto stanza, per tenervi gli Accademici le loro sessioni.

Oltre poi le preaccennate scientifiche Accademie, ve ne sono ancora delle letterarie, come quella dei *Felsinei* composta di professori, e di soggetti ragguardevoli, che si tiene nel Casino Nobile; e dei *Filopieri*, che radunansi nell' Oratorio di S. Filippo Neri, lodevol-

mente sostenuta da Ecclesiastici, e secolari distinti. Faceva parte di questa accademica adunanza ancora il celebre Poliglotta Professore D. Giuseppe Mezzofanti, e quando dal benigno nostro Sovrano Papa Gregorio XVI venne insignito della Sacra Porpora Cardinalizia, i soci accademici vollero solennizzare in detto Oratorio con pia e religiosa pompa il di lui giorno onomastico, e sopra la porta di quello leggevasi la seguente bellissima iscrizione del più volte lodato prof. Can. Schiassi.

DEO . CONSERVATORI . ET . VINDICI . ECCLESIAE .SUAE
IN . HONOREM
IOSEPHI . SANCTI . CUSTODIS . IESU . PUERI
QUOD
D . N . GREGORIUS . XVI . P . M .
PARENS . ET . MAGISTER . CHRISTIANORUM
IOSEPHUM . MEZZOFANTUM
SODALEM . VETEREM . DOMI . FORISQUE . CELEBERIMUM
PRESBITERUM . CARDINALEM . TIT . ONUPHRIO
DIXERIT
SODALES . ASCETERII
CUM . PATRIBUS . PHILIPPIANIS . ET . AMICIS
QUI
DIGNITATEM . MERITIS . PARTAM
LAUDI . OMNIQUE . NOBIS . ET . PATRIAE . VERTIMUS
DIE . IPSA . SACRA . PATRONO . CAELESTI . EIUS . COGNOMINI
INCREDIBILI . UNIVERSAE . CIVITATIS . GAUDIO
SOLLEMN. . EUCARIST. LUBENTES . LAETIQUE . PERAGIMUS

Questa iscrizione fu stampata, e affissa ai muri della città, appiedi della quale annunziavasi che nella sera tenevasi in detto luogo poetica Accademia colle parole seguenti:

A . VESPERE
CONVENTUS . SODALIUM . ΦΙΛΟΙΗΙΕΡΙΕΩΠ
AD . LAUDES . VIRI . EMINENTISSIMI
CARMINE . CONCELEBRANDAS

AL SIGNOR CAVALIERE

DOTT. GIUSEPPE FRANK

CONSIGLIERE DI STATO DI SUA MAESTA'

L'IMPERATOR DELLE RUSSIE

Grata oltremodo mi fu la visita con cui Ella, pregiatissimo signor Consigliere, volle onorarmi in uno dei pochi giorni, nei quali fermossi in Bologna, e provai altresì sommo piacere quando venni assicurato del soddisfacimento da Lei manifestato intorno a quegli stessi stabilimenti, che Ella qui vide regolati con tanto ordine, e tenuti con tanta cura e diligenza. Di fatto V. S. illustrissima, che è figlio del più gran Clinico del mondo, e che del padre suo sostiene nella medesima scienza medica tanta gloria con

onore della nostra nazione, essendo Ella nato in Italia, non potè a meno di non commendare lo zelo e il valore distinto dei nostri medici nella visita che qui fece V. S. illustriss. degli ospedali, e tributar lodi eziandio singolari a quei giovani medici praticanti nell' udirli a parlare con tanta medica perizia delle diverse malattie, e della cura delle medesime ai letti degli infermi. In verità la scienza salutare in Bologna, secondo il comune avviso, avanza sempre a gran passi, e non si saranno mai tributate lodi abbastanza al Collegio medico, ed alla Società medico-chirurgica bolognese per questo articolo, come un suo pari può ancora certamente dietro ai fatti darne piena autorevol fede.

Rispetto poi al nostro Instituto delle scienze, che V. S. illustriss. osservò con piacere, e di cui bramava aver contezza per conoscere storicamente l' origine, ed i progressi, posso generalmente dirle, che è tutta opera de' nostri concittadini. Imperciocchè di questo scientifico stabilimento siamo debitori alle premure, che

per le scienze, e per le belle arti aveva Luigi Ferdinando Marsili nobilissimo nostro concittadino, il quale, secondato dalla saviezza del bolognese senato, potè conseguire che il prefato stabilimento si compisse nell' anno 1714 e che ai 13 di marzo di detto anno se ne facesse solenne apertura.

Donò il conte Marsili una copiosissima suppellettile di libri, d' antichità, di strumenti, e infinite altre cose di simil fatta, la quale suppellettile fu dappoi accresciuta coi due musei dei chiarissimi due bolognesi Aldrovandi e Cospi, e di cui ne era possessore il senato per testamento dei medesimi. Ma, o signor Cavaliere, convien dirlo sinceramente i più preziosi ornamenti dell' Instituto bolognese furono le due chiarissime accademie, cioè delle *scienze* e delle *belle arti* insieme unite. Ebbe l' accademia delle scienze origine l' anno 1695 per opera del celebre Eustachio Manfredi, e dal Marsili fu poscia invitata e raccolta nel suo palazzo; l' accademia delle belle arti fu dal Marsili stesso nel detto suo

palazzo instituita l' anno 1710. Per procurare poi di queste due accademie la desiderata stabilità fece in modo il Marsili, che tutte e due all' Instituto di Bologna fossero aggregate; dalle quali quell' illustre vantaggio è derivato alle scienze e alle belle arti, che è già noto, e che tuttora deriva. Per la qual cosa tutti i letterati, e gli artisti dovranno al Marsili grazie immortali.

Nell' anno 1803 sotto il governo italiano si volle separare dall' Instituto l' Accademia di Belle Arti, e porla in quel luogo, che V. S. Illustrissima ha già veduto, per mettervi in quelle camere a pian terreno le scuole dell' Università, che erano nel suo bellissimo fabbricato situato nel Pavaglione, in cui ora un altro Ateneo si è stabilito di gabinetti, di scuole artistiche, e di accademie utili al progresso delle scienze, e delle arti, con la Biblioteca sceltissima di settantamila e più volumi. Cotesto Ateneo è opera illustre dell'amor patrio di scienziati, e di chiari uomini, e singolarmente di S. E. il sig. Senatore Marchese Fran-

cesco Guidotti Magnani, e degli Illustrissimi ed Eccellentissimi signori componenti il Magistrato Comunitativo, i quali sono infinitamente propensi per tutto ciò che può tornare a maggior decoro e vantaggio della patria.

L' accademia attuale di Belle Arti però d' allora che fu nel novello luogo trasferita, è stata di molto accresciuta, e lo splendore e la fama distinta di uno stabilimento così rispettabile è già chiara per tutto il mondo. L' accademia poi delle scienze residente eziandio nel Palazzo dell' Instituto, ritrovò in Benedetto XIV un Mecenate, il quale, affinchè questa sempre durasse in vigore, con breve spedito il dì 22 Giugno 1745 istituì 24 accademici detti dal suo nome *Benedettini*, costituendo loro annui premi, purchè ognuno d' essi recitasse ogni anno un discorso sopra alcuna delle scientifiche materie, che trattansi nell' Instituto, e questo fosse consegnato al Segretario, affinchè, giudicato degno, si mettesse nei *Commentari* da darsi in luce.

Relativamente poi al Palazzo dell' Instituto il Senato lo comprò da certa fa-

miglia Poggi all' oggetto già espresso. In questo fabbricato grande e magnifico ammiransi bellissimi lavori in architettura ed in pittura del Tibaldi, del Triachini, del Primaticcio, di Niccolò dell' Abate, e di altri distinti artisti. La nuova fabbrica aggiunta al Palazzo dell'Instituto fu fatta a spese del Senato per la Biblioteca. E' divisa in sei grand' aule, e vi sono più di cento trentamila volumi; oltre tanti rari codici specialmente orientali. In quanto ai gabinetti o musei non lasciano a desiderare cosa alcuna. Completissimi di tutto il necessario corredo souo i due gabinetti di Fisica, e di Chimica; ammirabili quelli di Anatomia umana, di Patologia, di Ostetricia, di Anatomia comparata e Zooiatria, di Storia naturale, e di Archeologia. I teatri pure dove dai professori si danno le lezioni di Fisica, di Chimica, e di Anatomia sono bellissimi, e ben corredati. Nell' ultimo ammiransi le due statue di legno tiglio, che sono due capi d'opera di Ercole Lelli. Bella e comoda è pure la torre quadrata della Specola alta 120 piedi bolognesi, che nell' inter-

no contiene tre appartamenti nei quali vedonsi modelli di bastimenti, di vascelli, di galere, e vari strumenti per la scuola di Nautica, e tutto ciò poi che è necessario per le osservazioni astronomiche, vale a dire Cannocchiali, Quadranti di passaggio, Circoli ripetitori, Telescopi, ec. dei migliori autori. Una scala a spira bellissima mette sino alla spaziosa terrazza, che è sopra alla Specola stessa. Ciò che soprattutto è ammirabile si è la rapidità del tempo, in cui questo scientifico stabilimento resesi grande e famoso. Per la qual cosa si devono lodi immortali non solamente al Marsili ed al Senato, ma altresì a tanti distinti personaggi *Cittadini, Nazionali, e Stranieri* per mezzo dei quali colle loro offerte, e colle loro liberalità la Biblioteca, i Gabinetti, e la Specola si sono aumentati in quella guisa, che ora si ritrovano. Io qui ne potrei fare un novero grandissimo, ma per la brevità che vuole una lettera lo tralascio. Desidererei però che questo spirito tornasse a rinvigorire, e l' amore delle scienze accendesse novellamente gli animi di

tanti chiari e rispettabili uomini, affinchè il detto lodevolissimo novero di così generosi e magnanimi benefattori venisse maggiormente aumentato a sommo vantaggio degli studiosi, e ad incremento delle scienze! Non tralascierò però di far menzione del Card. Monti, che donò tutta la copiosa e sceltissima sua Biblioteca a questa dell' Instituto; del P. Savorgnan, che lasciò all' Instituto il suo copioso museo; dei Pontefici Clemente XI. e Clemente XII. che donarono grossa somma di danaro, e sopra tutti di Papa Benedetto XIV. che fu verso l' Instituto liberalissimo in ogni genere di cose.

Questi sono, o signor Cavaliere, i principali cenni sull' Instituto delle scienze di Bologna. Nell' avere in tal guisa soddisfatto alle mie promesse, colgo intanto l' onore di riverirla devotamente, e di raffermarmi con tutto l' ossequio.

Di Lei signor Consigliere

Bologna 10 *Agosto* 1840.

UMILISSIMO DEVOTISSIMO OBBLIGATISSIMO SERVO
GAETANO LENZI

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DELL' INSTITUTO DELLE SCIENZE.

CAPITOLO IV.

CAPITOLO V.

CAPITOLO VI.

SESSIONE PRIMA.

CAPITOLO VII.

SESSIONE SECONDA.

Gabinetti o Musei.

CAPITOLO VIII.

CAPITOLO IX.

CAPITOLO X.

CAPITOLO XI.

CAPITOLO XII.

CAPITOLO XIII.

CAPITOLO XIV.

CAPITOLO XV.

SESSIONE TERZA.

CAPITOLO XVI.

PARTE SECONDA.

UNIVERSITA' PONTIFICIA, E CARICHE NELLA MEDESIMA.

FACOLTA' COI RISPETTIVI PROFESSORI.

COLLEGI E DOTTORI COLLEGIATI.

DIREZIONE DELLA BIBLIOTECA

SCUOLE DI CLINICA